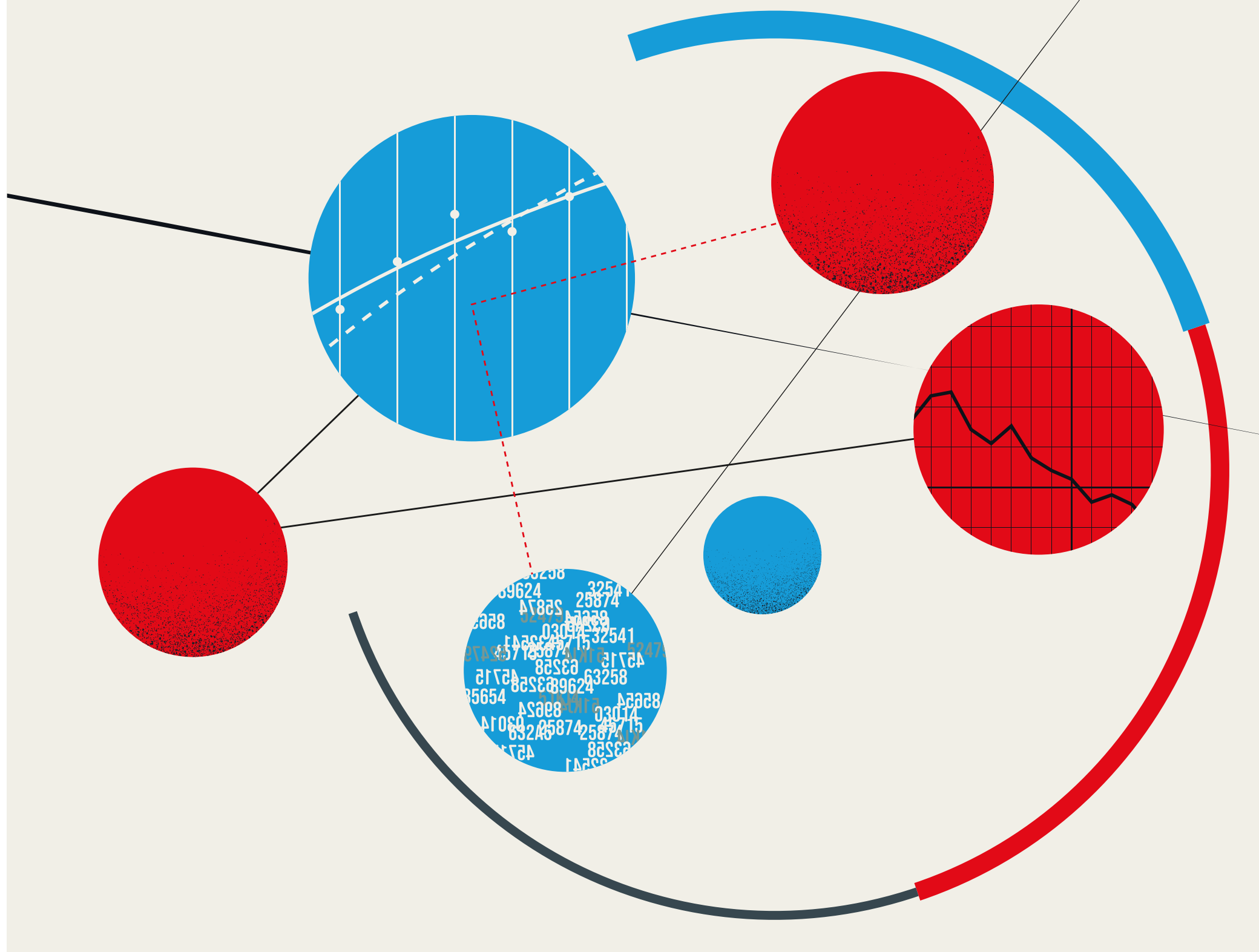


2022: UNA NUOVA ERA GEOECONOMICA

GLI APPROFONDIMENTI E I COMMENTI AL CONVEGNO A PAGINA 3



IMPORT-EXPORT CHI CI RIMETTE

Pag. 5



COME SARÀ LA VACANZA POST COVID

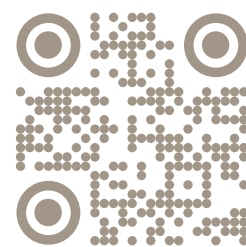
Pag. 8



FONDI PER IL LEGNO-ARREDO

Pag. 14





SOMMARIO

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico, impaginazione e fotoliti:

Unidea / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima

Petrussi Foto Press



CRISI RUSSIA UCRAINA PAGINE 3, 4, 5

LA LINEA DI FRATTURA TRA DEMOCRAZIA E AUTOCRAZIE PAG. 3

“SERVE UN ACCORDO TRA USA E RUSSIA” PAG. 3

“GLOBALIZZAZIONE, MA CHE LE REGOLE SIANO COMUNI” PAG. 3

“UN PRICE-CAP PER L'ENERGIA” PAG. 4

TORNANO I RINCARI ED ERODONO I BONUS PAG. 4

IMPORT-EXPORT, EFFETTI SU SIDERURGIA E MOBILI PAG. 5

DESIGNER IN FUGA DALLA GUERRA TROVANO CASA IN FRIULI PAG. 5



TURISMO PAGINE 6, 7, 8

IL TURISMO FVG REGGE NONOSTANTE IL COVID PAG. 6

IN CRESCITA LE IMPRESE DI ALLOGGIO PAG. 7

PROMOSI I PRODOTTI TIPICI E LE ESPERIENZE GASTRONOMICHE PAG. 7

ECCO COME SARANNO LE NUOVE VACANZE PAG. 8

OCCORRE GARANTIRE SICUREZZA E ACCOGLIENZA AGLI OSPITI PAG. 8



LE IMPRESE DEL MESE PAGINE 9, 10, 11

GIOVANI E DONNE IMPRENDITRICI PAGINA 12

GLI ASSAGGI DEL MESE PAGINA 13



CAMERA DI COMMERCIO PAGINE 14, 15, 16

IMMERSIONE NELLA REALTÀ IN 3D PAG. 14

FONDO DI 300 MILA EURO PER IL LEGNO-ARREDO PAG. 14

VOUCHER IL DIGITALE PAG. 15

QUINTA EDIZIONE PER “STORIE DI ALTERNANZA” PAG. 15

PASSAGGIO DI... VETRINA, DA LUPPOLO VERDE A DAIMON SRL PAG. 15

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA D'IMPRESA PAG. 16

8MILA VISITATORI A OLIO CAPITALE PAG. 16

SPAZIO PROMOZIONALE DI COLDIRETTI PAG. 16

FIRMA DIGITALE, LA RICHIESTA È ANCHE ONLINE PAG. 16



IL CONVEGNO "2022: UNA NUOVA ERA GEOECONOMICA"

LA LINEA DI FRATTURA TRA DEMOCRAZIA E AUTOCRAZIE

ARDUINO PANICCIA (PRESIDENTE ASCE) NON HA DUBBI:
«LA GUERRA NON SI DECIDERÀ PER VIA DIPLOMATICA,
MA DALL'ASSETTO MILITARE SUL CAMPO»

Arduino Paniccia, presidente Asce, Scuola di competizione economica internazionale di Venezia, non ha dubbi. E sostiene che quella tra Russia e Ucraina non è ascrivibile soltanto a una semplice guerra ma che è, invece, un conflitto tra Est e Ovest, tra le autocratie e le democrazie dell'Occidente". Poi ha aggiunto, quasi a voler rimarcare la posta in gioco, che il conflitto «non si deciderà per via diplomatica, ma dall'assetto militare sul campo». È questo il cuore della sua lunga disamina effettuata nel corso dell'incontro "2022: una nuova era geoeconomica, organizzata dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, in sala Valduga. Un lungo interlocutorio - auspice il ruolo di moderatore del direttore del Messaggero Veneto e Il Piccolo, **Omar Monestier** - al quale ha partecipato anche **Niccolò Locatelli**, coordinatore di Limesonline, il sito della rivista italiana di geopolitica Limes.



Arduino Paniccia



Niccolò Locatelli

il poliziotto cattivo alla Russia in Cecenia, in Siria, in Libia, nel Caucaso. Il nostro compito è anche quello di capire e renderci

ha chiesto quale potrebbe essere lo sbocco del conflitto da qui al prossimo autunno, Paniccia ha replicato che «sarà necessario mettere in campo una forza internazionale di pace, una forza di interposizione come era stata attivata anche in Bosnia e in Kosovo». E pur riconoscendo che questa soluzione potrebbe comunque creare dei problemi, in ogni caso potrebbe rappresentare un primo step inevitabile.

Paniccia ha poi ricordato che all'interno di questo conflitto un ruolo importante lo sta giocando, oltre che la Turchia, anche la Cina se è vero come è vero che «la globalizzazione è asiatica». E la Cina, ha rimarcato, non fa registrare più la crescita degli anni scorsi ed «è per questo che sono convinto che abbia bisogno di stabilità dopo aver fatto fare

conto che siamo arrivati a un nuovo rapporto con l'Est nel suo insieme. Dobbiamo avere cioè presente che oggi nell'Est c'è l'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, organismo intergovernativo fondato nel 2001 dai capi di Stato di sei Paesi: Cina, Russia, MKazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan e che punta al rafforzamento dell'appoggio militare nelle regioni di confine. Come dire, dunque, che "dobbiamo ridefinire quasi ex novo il rapporto con la Cina che aveva voluto la via della seta. Ma questa volta dobbiamo essere in grado di trattare da soli». E allora, «basta ammiccamenti perché sulla via della seta non c'è stata alcuna spinta economica».

Dobbiamo cioè chiederci - è stata ancora la sua analisi - quale potrebbe essere il ruolo dell'Italia «ma anche del Nordest, area trascurata da noi stessi». Un invito - il suo - per far capire che il nostro Paese deve cambiare atteggiamento assumendo un ruolo più determinato e lungimirante visto anche che l'Italia «è più coinvolta in questo conflitto di quello che appare perché gli italiani sono molto preoccupati». In quest'ottica è «lecito attendersi che gli States abbiano tutto l'interesse a tenersi stretta l'Italia». Senza contare che in tutta questa partita un ruolo molto importante lo sta giocando la Turchia che Paniccia giudica senza paura di smentita "elemento di instabilità", perché sta giocando su più tavoli con una certa disinvoltura, basti pensare a come stia favorendo la destabilizzazione della Libia. Le conclusioni del dibattito di Paniccia con Monestier e Locatelli è un'ammissione che potrebbe essere giudicata come un ammonimento, ma che vuole essere un timbro di realpolitik: «Stiamo osservando grandi scenari per il futuro del mondo, ma temo che non li stiamo studiando a sufficienza».

Domenico Pecile

«SARÀ NECESSARIO METTERE IN CAMPO
UNA FORZA INTERNAZIONALE DI PACE,
UNA FORZA DI INTERPOSIZIONE COME
ERA STATA ATTIVATA ANCHE IN BOSNIA
E IN KOSOVO»

Per Paniccia, dunque, siamo di fronte a uno scontro epocale; «Putin ha soltanto aperto il vaso di Pandora» e infatti «la linea di frattura tra democrazia e autarchia si è definitivamente palesata». Ma ci vorrà del tempo per arrivare a una soluzione: il presidente dell'Asce ritiene che «questa sarà determinata alla fine dal sistema militare. Ma tutto questo presuppone anche - ha aggiunto - che si arriverà all'autunno». E quando Monestier

L'INTERVENTO DI NICCOLÒ LOCATELLI (COORDINATORE DI LIMESONLINE)

«SERVE UN ACCORDO TRA USA E RUSSIA»

FONDAMENTALE ANCHE IL RUOLO DELLA TURCHIA SOPRATTUTTO
SULLO SCACCHIERE MEDITERRANEO

Sono stati molti i punti in comune tra **Paniccia** e l'altro esperto di geopolitica, **Niccolò Locatelli**, web & social media editor di Limesonline di cui è redattore e coordinatore. A cominciare da due analisi di partenza doverose per capire la guerra in Ucraina. La prima riguarda il fatto che ci deve far riflettere che è scoppiato qualcosa tra due mondi che non potevano più fare finta di nulla; l'altra, che il conflitto in atto ha mandato in pezzi una pace che l'Europa aveva assicurato per decenni.

C'È POI LA CRISI ALIMENTARE
CHE SI ABATTERÀ IN MANIERA
DURA SOPRATTUTTO IN ALCUNI
PAESI DEL MAGREB, A COMINCIARE
DA LIBIA ED EGITTO

E se Paniccia ha auspicato l'attivazione di una forza di interposizione come avvenne in Bosnia e in Kosovo, per Locatelli ci sarà bisogno prima "di un accordo tra Usa e Russia, con il coinvolgimento da parte statunitense anche, possibilmente, di altri Paesi strategici dell'Europa. Per la fine delle ostilità - che non sia prodromo di altri conflitti - è non andare oltre il Dombass, un'area, Luhansk e Donetsk, a cui poter arrivare a garantire un livello di autonomia molto ampia e, nel lungo periodo, un referendum". Ma è su un aspetto in particolare che Locatelli ha affondato la sua analisi, vale a dire il ruolo della Turchia soprattutto sullo scacchiere del Mediterraneo.

«La Turchia - ha affermato - da Cipro alla Libia crea seri problemi all'Italia. Non dimentichiamoci, tra l'altro, che da anni in cambio

di soldi dell'Ue, controlla i rubinetti del flusso migratorio della cosiddetta rotta balcanica. Ecco, il mio parere è che quel controllo, vale a dire l'uso politico-strumentale dell'immigrazione, ora lo vuole estendere anche alla Libia. Non scordiamo neppure, come per altro hanno insegnato Shengen e Dublino, che accogliere immigrati fa perdere le elezioni». Da non sottovalutare, inoltre, che «la Russia è in declino demografico in maniera molto evidente e quindi i flussi migratori potrebbero rappresentare un'opportunità diversa rispetto all'Italia e all'Europa». Insomma, scenari nuovi e per molti aspetti inquietanti alla luce della crisi alimentare - alimentata dalla guerra in Ucraina e legata all'export del grano - che si sta abbattendo e si abatterà forse in maniera più dura soprattutto in alcuni Paesi del Magreb, a cominciare da Libia ed Egitto.

Non va dimenticato, inoltre - come hanno ricordato anche alcuni interventi tra cui quello di **Michelangelo Agrusti**, presidente di Confindustria Alto Adriatico - che anche per la Nato un Paese come la Turchia («non dimentichiamoci che Erdogan è stato salvato dalla Russia») serve per giocare su diversi scacchieri tra cui la Libia, la stessa Russia, ma anche Israele. E il tutto senza dimenticare, appunto, quella che sarà la pressione migratoria anche a breve e medio periodo. Scenari inquietanti, con effetti domino, dunque.

«Crollata l'Unione Sovietica - ha ammonito Locatelli - ci siamo illusi che pace e benessere fossero acquisiti. Altri Paesi si sono già svegliati. Noi dobbiamo ancora farlo ma lo facciamo accompagnati da problemi che partono dalla crisi economica divampata in tutto il mondo del 2008. E oltre questo c'è un trentennio di latitanza». (d.p.)



DA POZZO E BINI

«GLOBALIZZAZIONE, MA CHE LE REGOLE SIANO COMUNI»

Due date: la fine febbraio 2020, "quando abbiamo cominciato a renderci conto che il nostro modo sarebbe stato profondamente sconvolto" e il 24 febbraio 2022 "praticamente due anni esatti dall'inizio della pandemia e 3 mesi fa esatti quando è cominciata la guerra in Ucraina". A ricordare questi due eventi è stato **Giovanni Da Pozzo**, presidente della Camera di commercio di Pordenone Udine, che ha introdotto l'incontro. La chiusura dei lavori è toccata, invece, all'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo **Sergio Bini**. Il quale ha sottolineato come la guerra in Ucraina rappresenti lo scontro tra due blocchi, "uno scontro vero, reale tra le democrazie e le autocratie" e che dunque la scelta di campo per l'Occidente a favore della democrazia deve essere senza se e senza ma. Bini ha messo in guardia anche contro la globalizzazione guidata dal gigante cinese, che è cresciuto "in modo prepotente con metodi non democratici, senza regole sia sul versante del lavoro che ambientale". Insomma, sì alla globalizzazione "ma soltanto se le regole sono comuni". (d.p.)

SERVONO PROPOSTE ANCHE LUNGIMIRANTI DA PARTE DELLA UE

«UN PRICE-CAP PER L'ENERGIA»

UN TAVOLO DI CONFRONTO PROMOSSO DA CONFINDUSTRIA AA HA RIBADITO IL SOSTEGNO DELL'ITALIA ALL'UCRAINA E EVIDENZIATO LE RIPERCUSSIONI ECONOMICHE

Ucraina - Reagire Insieme, la guerra e il mondo che sarà, tavolo di confronto promosso da Confindustria Alto Adriatico a Pordenone, ha proposto un qualificato quadro geopolitico della situazione attuale. Secondo il Presidente, **Michelangelo Agrusti**, «stiamo dimostrando concretamente la nostra solidarietà al popolo ucraino e al suo governo. Lo abbiamo fatto promuovendo assieme al Comune di Pordenone una grande manifestazione, da lì tutto è partito. Ospitiamo centinaia di profughi e recentemente è stato sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro.

IL PRESIDENTE FVG, MASSIMILIANO FEDRIGA: «È INDISPENSABILE AVERE LA FORZA DI DIRE CHE I RIGASSIFICATORI SONO FONDAMENTALI. SUL NUCLEARE NON DOBBIAMO ESSERE IDEOLOGICI»

Per agevolarli – ha aggiunto ancora – sono attivi corsi rapidi di italiano ma anche di formazione e sicurezza affinché tutto si possa svolgere in un ordine necessario. Sono fiero – ha proseguito il Presidente – dell'appoggio che il nostro Governo sta garantendo all'Ucraina, anche sul versante militare. Perché i nostri destini si giocano su quella porzione d'Europa». Il Presidente di Confindustria, **Carlo Bonomi**, ha lanciato l'ennesimo allarme:

«Servono misure finalmente strutturali e strumenti appropriati di sostegno per far sì che non venga distrutto in tutto in parte il nostro tessuto produttivo». Secondo Bonomi, alla luce dei più recenti provvedimenti che pure allocano ulteriori 14 miliardi di euro, «occorre visione di lungo termine e misure strutturali per affrontare la situazione in atto; Confindustria, da tempo, ha formulato proposte». **Massimiliano Fedriga**, Presidente della Regione si è augurato che l'UE «segua le indicazioni di Draghi perché solo l'UE ha la forza per mettere il price-cap all'energia. Occorre però ragionare nel medio e lungo periodo, c'è stata poca lungimiranza, sia in UE sia in Italia, sul fronte della differenziazione e questo è un problema condizionante per il nostro sistema produttivo che riguarda anche le materie prime e la componentistica, un problema enorme per le filiere, tra cui automotive ed elettrodomestici.

È indispensabile rimettere in discussione la produzione interna, avere la forza di dire che i rigassificatori sono fondamentali. E il nucleare: avremo in prospettiva energia pulita e senza produzione di scorie, non dobbiamo essere ideologici su questo». Fedriga ha inoltre anticipato che nella manovra che andrà in aula a luglio saranno proposte ingenti risorse anche a sostegno dell'economia. **Roberto Re** amministratore delegato di Metinvest, proprietaria dell'acciaieria **Azovstal**, ha detto che «da quel sito è uscito tantissimo acciaio, poi verticalizzato in FVG e negli altri stabilimenti italiani. Siamo presenti in regione da tempo, crediamo che il Friuli Venezia Giulia abbia sempre



Il giornalista Federico Rampini



Il presidente di Confindustria AA, Michelangelo Agrusti

rappresentato un territorio molto importante per i rapporti con l'Ucraina, dobbiamo andare avanti, siamo pronti a investire e a ricostruire tutto quello che c'era prima e portare l'Ucraina finalmente in Europa». Per **Alessandro Fontana**, responsabile del Centro Studi di Confindustria, la guerra ha amplificato problemi preesistenti. «La verità – ha detto – è che il conflitto ha spinto i prezzi al rialzo; ciò si è tradotto, per le imprese, in un incremento dell'incidenza degli input energetici sul totale dei costi. I settori che ne stanno risentendo maggiormente sono la metallurgia, la produzione di minerali non metalliferi e la lavorazione di legno, gomma plastica e carta».

Federico Rampini, collegato da New York e intervistato dal Presidente, ha parlato della impreparazione dell'Occidente, di «un'Europa vulnerabile e ricattabile, consegnata a una dipendenza energetica folle e che dal punto di vista militare si è illusa di poter essere la prima super potenza erbivora il cui peso internazionale sarebbe stato affidato esclusivamente alla qualità della propria civiltà in un mondo in cui le armi non contavano più nulla. Ora, forse, sta aprendo gli occhi e correndo ai ripari».

IL GIORNALISTA FEDERICO RAMPINI HA PARLATO DELLA IMPREPARAZIONE DELL'OCCIDENTE E DI «UN'EUROPA VULNERABILE E RICATTABILE»

I DATI DEL CENTRO STUDI CCIAA TORNANO I RINCARI, EROSIONE SUI BONUS

Una tendenza al rialzo che ha decisamente rallentato la sua corsa rispetto al periodo marzo-aprile, ma che fa segnare di nuovo dei rincari, erodendo in parte i benefici delle agevolazioni fiscali di governo: parliamo dei prezzi che, dall'inizio del conflitto in Ucraina, hanno iniziato a salire in particolare per quanto riguarda carburanti, cereali e sfarinati. Aumenti che inesorabilmente pesano su sistema economico, su industrie, aziende e sulle tasche di ogni cittadino e che emergono dall'elaborazione fatta dal Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone Udine.

A partire dal prezzo della benzina che, dopo il picco di marzo con a 2,184 euro al litro, è scesa a 1,765 ad aprile grazie al taglio delle accise nazionali e al superbonus regionale, ma a maggio torna a risalire del 3,3% a quota 1,823.

Da segnalare anche l'aumento del gasolio da riscaldamento che dopo il balzo del 20,7% tra marzo ed aprile e una diminuzione del 4,6% il mese successivo, a maggio segna nuovamente un rialzo di oltre il 4%, attestandosi a 1,808.

Per il metano utilizzato come carburante l'accisa è stata portata a zero e l'iva ridotta al 5% (prima i veicoli a metano, infatti, risultavano più penalizzati) ed è stata ridotta anche l'accisa sul gpl ma solo nella tipologia usata come carburante e non per quella ad uso combustione.

Situazione allarmante per il gas agricolo che dopo un rialzo record del 31,4% a marzo e un debole ribasso ad aprile, torna a risalire a quota 1,81238 continuando a creare notevoli difficoltà all'intero comparto già colpito dall'aumento generalizzato delle materie prime.

Restano alti anche i prezzi di cereali e sfarinati dopo il balzo registrato ad inizio del conflitto con percentuali che hanno toccato anche il +44% del mais ibrido giallo: il frumento tenero buono mercantile e la soia tornano ai livelli di marzo dopo la leggera flessione di aprile, mentre sono in lieve risalita mais, crusca e farinaccio senza però toccare il picco di marzo.

Restano invariati, invece, i prezzi per le farine (manitoba, OO, frumento, bramata, ecc.) che quindi si attestano sui valori degli aumenti di marzo: il rincaro più alto era della bramata gialla con il 16,9%, quello più basso dell'8,2% per la farina tipo OO in sacchetti.

Francesca Gatti

PREZZI AL CONSUMO DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI (€/LT, TASSE INCLUSE)	Var. % Marzo Febbraio	Var. % Aprile Marzo	Var. % Maggio Aprile
Benzina euro-super 95	19,0%	-19,2%	3,3%
Diesel auto	26,1%	-18,3%	3,8%
Gasolio da riscaldamento	20,7%	-4,6%	4,1%

Nota: dal 22.03.2022 si sono modificate le accise per Benzina euro-super95, Gasolio autotrazione e Gasolio agricolo (rispettivamente a 0,4784, 0,3674 e 0,08083 €/lt). Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati European Commission - Weekly Oil Bulletin.

PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI (€/LT, TASSE INCLUSE)	Var. % Marzo Febbraio	Var. % Aprile Marzo	Var. % Maggio Aprile
Gasolio autotrazione (1)	22,3%	-15,5%	2,4%
Gasolio riscaldamento (1)	21,7%	1,3%	8,4%
Gpl sfuso ad uso domestico (2)	3,2%	1,2%	-1,0%
Gasolio agricolo (3)	31,4%	-2,7%	4,7%

(1) prezzo di mercato IVA compresa (fascia da 2mila a 5mila litri, pagamento alla consegna). (2) prezzo di mercato IVA compresa (cisterna proprietà del rivenditore, da mille a 2mila litri, pagamento alla consegna). (3) prezzo di mercato IVA compresa (fascia da mille a 2mila litri, pagamento alla consegna).

Nota: dal 22.03.2022 si sono modificate le accise per Benzina euro-super95, Gasolio autotrazione e Gasolio agricolo (rispettivamente a 0,4784, 0,3674 e 0,08083 €/lt). Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Prezzi dei prodotti petroliferi.

PREZZI ALL'INGROSSO DI CERALI E SFARINATI (PREZZO MEDIO TRA MINIMO E MASSIMO)	Var. % Marzo Febbraio	Var. % Aprile Marzo	Var. % Maggio Aprile
Frumento tenero buono mercantile (umidità 14% imp. 1% p.s. 77/78)	33,3%	-3,5%	3,2%
Frumento mercantile (p.s. 70-75) imp. 2% um.14%	33,4%	n.q.	n.q.
Mais ibrido giallo (umidità base 14%)	44,8%	-9,9%	1,7%
Soia nazionale (umidità 13% imp. 2%)	9,3%	2,1%	-2,0%
Orzo nazionale vestito (um. 14% p.s.62/65)	31,8%	-1,8%	n.q.
Farina Manitoba Tipo 0	14,8%	0,0%	0,0%
Farina ad alto tenore Tipo OO	12,3%	1,6%	0,0%
Farina ad alto tenore Tipo 0	13,0%	0,0%	0,0%
Farina di frumento Tipo OO in sacchetti	8,2%	0,0%	0,0%
Farina bramata gialla	16,9%	0,0%	0,0%
Farina bramata bianca	13,2%	0,0%	0,0%
Farina fioretto gialla	16,9%	0,0%	0,0%
Spezzato di granone degerminato rinfusa f.co partenza	30,1%	-8,5%	0,9%
Crusca sfusa di grano tenero	31,1%	-17,3%	2,4%
Crusca sacco carta, tara merce	25,1%	-14,6%	2,0%
Farinaccio sfuso di grano tenero	22,0%	-11,1%	4,4%
Farinaccio sacco carta, tara merce	19,3%	-10,0%	3,9%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati della Commissione Prezzi cereali e sfarinati.

L'interscambio commerciale del FVG con
Federazione Russa, Ucraina e Bielorussia, anno 2021

PAESE	EXPORT		IMPORT		SALDO	VAR. % 2021/2020	
	€	%	€	%		Export	Import
FED. RUSSA	210.474.485	1,2	408.732.252	4,4	-198.257.767	-8,5%	+106,4%
UCRAINA	61.084.085	0,3	704.555.869	7,5	-643.471.784	+14,5%	+77,4%
BIELORUSSIA	26.020.897	0,1	2.346.031	0,03	23.674.866	+39,6%	+171,9%
MONDO	18.140.210.344	100	9.374.883.074	100	8.765.327.270	+26,8%	+37,7%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT Coeweb

L'interscambio commerciale del Friuli Venezia Giulia
con l'UCRAINA, anno 2021

ESPORTAZIONI (in euro)	61.084.085,00
% sul totale FVG	0,34%
Graduatoria	40.esima
Variazione % rispetto al 2020	+14,47%
IMPORTAZIONI (in euro)	704.555.869,00
% sul totale FVG	7,50%
Graduatoria	2.a posizione
Variazione % rispetto al 2020	+77,38%
SALDO COMMERCIALE (in euro)	-643.471.784,00

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT Coeweb

L'UCRAINA TRA I PRINCIPALI FORNITORI AL MONDO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

IMPORT-EXPORT, EFFETTI SU SIDERURGIA E MOBILI

L'ANALISI DEL RAPPORTO COMMERCIALE TRA FVG E LE AREE COINVOLTE NEL CONFLITTO
UN FLUSSO IN AUMENTO NEGLI ANNI E BLOCCATO ORA DAL CONFLITTO. A RISCHIO ALCUNI COMPARTI STRATEGICI



Export contenuto verso quelle aree ma, nell'ultimo anno, in crescita. Import, invece, piuttosto importante, tanto da far piazzare quei Paesi nella zona alta della classifica dei "fornitori" del Friuli Venezia Giulia, persino al secondo e ottavo posto.

È questo il rapporto commerciale tra Friuli Venezia Giulia e Russia, Ucraina e Bielorussia, guardando i report aggiornati alla fine del 2021 e freschi di elaborazione da parte della Camera di Commercio Pordenone Udine. Complessivamente, infatti, i

mercati dei tre Stati pesano per l'1,6% sull'export regionale, ma l'import arriva a rappresentare il 12% sulle importazioni totali della regione. Si esportano soprattutto macchinari e mobili, si importano in particolare prodotti siderurgici e l'Ucraina soddisfa da sola il 42% del fabbisogno totale. Sommando le quote in arrivo dalla Russia (21,7%), si supera il 60%. Per quanto attiene l'export, la Russia rappresenta l'ottavo mercato per il settore dei mobili con 41,7 milioni. La meccanica in export, invece, vale 85 milioni verso la Russia e 12,8 milioni verso l'Ucraina. Da questo Paese il Friuli Venezia Giulia importa anche cereali e legumi per 17,2 milioni.

Per questa tipologia di prodotto il paese è al quinto posto tra i fornitori, dopo Austria, Croazia, Ungheria e Slovenia. Al di là dei numeri del momento, ciò che è interessante osservare, proprio nei giorni in cui si è costruito un ponte terrestre tra Odessa e Trieste, è che il Friuli Venezia Giulia l'anno scorso ha intensificato i rapporti con l'area. Rispetto al 2020, infatti, l'export verso l'Ucraina è cresciuto del 14,5%, mentre l'import è aumentato del 77,4 per cento. Nello stesso anno le esportazioni verso la Russia hanno significato in termini assoluti 210 milioni per l'export e 408,7 milioni per l'import. Cifre più contenute per l'Ucraina: affari per 61 milioni in uscita e per 704,6 milioni in entrata. Con la Bielorussia i rapporti variano

dallo 0,1% dell'esportazione totale della regione allo 0,03% dell'import. Ciò significa che la Russia si trova in 22ª posizione tra le piazze di sbocco per il Friuli Venezia Giulia, mentre è in 8ª posizione per le importazioni. Nelle stesse classifiche, l'Ucraina si pone al 44ª posizione per le esportazioni, ma al 11 posto per le importazioni, dietro solo alla Germania.

Scendendo ulteriormente nei dettagli, l'import dalla Russia interessa per quasi la totalità (90,8%) la provincia di Udine, mentre l'export è bilanciato tra l'udinese (43,7%) e il pordenonese (38,4%). L'import rispetto al 2020 è aumentato in tutti i territori, l'export, invece, è sceso solamente in quello di Udine.

Le dinamiche commerciali tra la regione e quest'area dell'Europa si inseriscono nel più ampio scenario dell'interscambio Fvg che l'anno scorso ha chiuso con 18,1 miliardi di beni venduti in tutto il mondo e 9,3 miliardi di importazioni. I primi cinque Paesi di destinazione dell'export regionale sono Stati Uniti (13,6%), Germania (12,2%), Francia (6,8%) Svizzera (6,4%) e complessivamente rappresentano il 44,3% dell'export della regione. Per quanto riguarda l'import, guida il gruppo di testa la Germania, seguita da Ucraina, Cina, Austria e Romania.

Antonella Lanfrat

UN BRAND IN ESPANSIONE ATTIVO NEL CAMPO DELLA SOLIDARIETÀ

DESIGNER IN FUGA DALLA GUERRA TROVANO CASA IN FRIULI

IL SOSTEGNO A PROFESSIONISTI E ARCHITETTI È MERITO DI ESTRO COLLEZIONI,
BRAND CHE HA RIVOLUZIONATO L'ARREDAMENTO BAGNO



Creatività e determinazione nel raggiungere gli obiettivi sono le parole d'ordine di Estro Collezioni, il brand creato tra il 2019 e il 2020 dal designer romano **Paolo Ciacci** e dall'esperta di management e commercio **Alla Tereshchuk**. Un'azienda dinamica e rivolta al futuro, con base in via Stiria a Udine e show room a Milano. Con le sue collezioni per l'arredo bagno (ma non solo) si

colloca al top di gamma e punta anche alla conquista dei mercati internazionali, nel segno del "Made in Italy", della sostenibilità e dell'innovazione. Ideali solidi, come quelli che hanno ispirato i due co-fondatori nell'azione di solidarietà messa in atto poco dopo lo scoppio della guerra in Ucraina. Alla, che è ormai residente in Friuli da

diversi anni e che ha studiato Lingue straniere all'Università di Udine, è originaria del Paese travolto dal conflitto (è nata nella cittadina di Kovel, al confine con la Polonia) e ha voluto "mettersi a disposizione" con il suo partner d'affari per dare sostegno proprio alla comunità dei professionisti e designer ucraini in serie difficoltà a causa della guerra. «Da sempre coltiviamo collaborazioni internazionali - racconta -, con gli Stati Uniti, il Medio Oriente, e ovviamente con l'Ucraina. In particolare, lavoriamo con la European Design School di Kiev, guidata da **Dmitry Medyanik**, con il quale ci siamo subito messi in contatto per sapere come potevamo essere d'aiuto in questa tragedia». Tutto si è concretizzato in breve: oggi ben 12 designer e architetti ucraini, alcuni giunti qui con le loro famiglie, possono contare sulla rete di ospitalità e solidarietà che Alla è riuscita ad attivare, e così sono di nuovo in grado di svolgere la loro attività professionale e di pensare al domani. «Non avremmo mai potuto farcela senza il supporto di importanti realtà del settore - sottolinea Alla -, per questi professionisti, si tratta di un'esperienza in un ambito di eccellenza per l'Italia, che apre loro la prospettiva della continuità e della speranza». Estro Collezioni, intanto, si prepara al lancio dell'ultimo "nato" della sua linea di arredamento bagno, Vanity 9 (www.estrocollezioni.com).

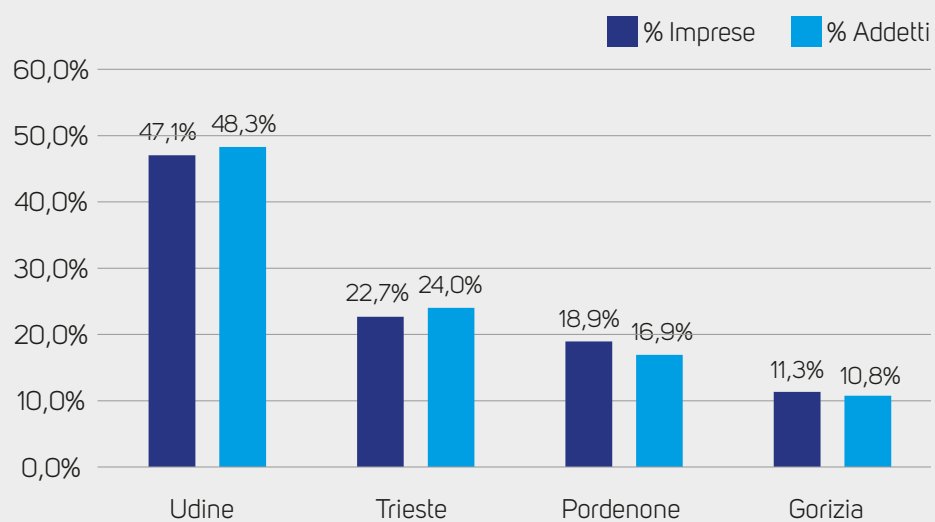


«Ciò che rende inconfondibile e assolutamente originale il nostro prodotto - evidenza Alla - è l'altissima qualità dei materiali, legni e marmi di pregio, unita all'idea di una valorizzazione dell'ambiente bagno, diventato oggi uno dei fulcri della casa, all'interno del quale vengono portati pezzi dotati della preziosità e dell'eleganza che solitamente caratterizzano i mobili immaginati per l'area living».

Alla, amministratore delegato della società, ha costantemente affinato la sua expertise manageriale e la capacità di leggere le tendenze dello stile a partire dal 2013, quando fondò a Udine l'azienda Italian Furniture and more. Oggi investe la sua energia nel progetto Estro Collezioni, nato dal suo incontro, nel 2018, con la mente creativa di Paolo Ciacci, e si appresta a future espansioni in Medio Oriente e Stati Uniti.

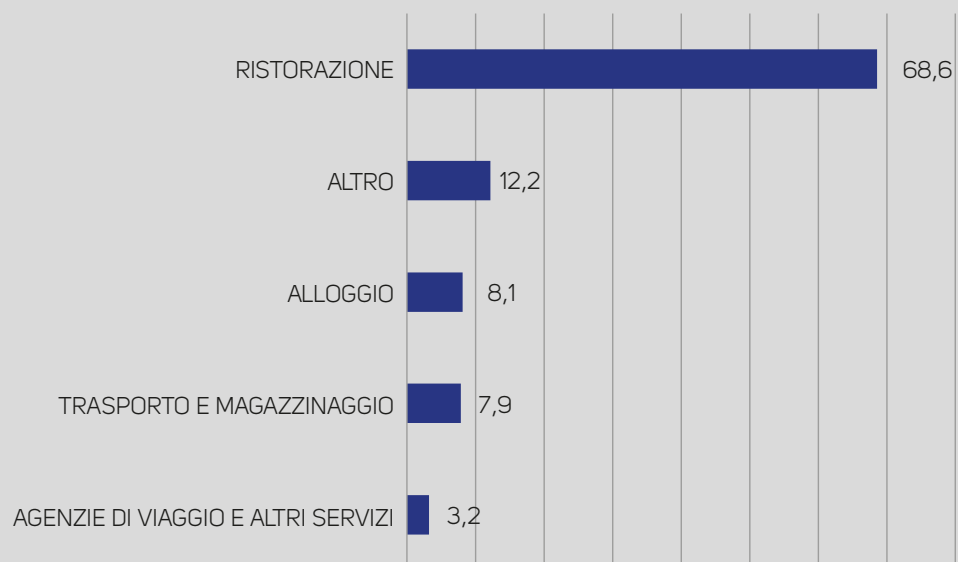
Alberto Rochira

Il peso della filiera turistica sul totale del turismo regionale (imprese registrate e addetti turismo in Friuli Venezia Giulia per provincia)



Fonte: InfoCamere, IV trimestre 2021

Incidenza dei settori della filiera turistica a livello regionale



Fonte: InfoCamere, IV trimestre 2021

I DATI DELLE CCIAA E PROMOTURISMO FVG, INCROCIATI ALLE INDAGINI DI ISNART

IL TURISMO FVG REGGE NONOSTANTE IL COVID

OLTRE IL 50% DELLE IMPRESE RICETTIVE NON È ANDATO IN PERDITA NEL 2021, UN DATO MIGLIORE RISPETTO A QUELLO DEL RESTO D'ITALIA. SI PREDILIGE IL TURISMO BALNEARE. FVG A MISURA DI BAMBINI

Il turismo, anche in Fvg, è stato uno dei comparti più flagellati dalla pandemia, ma l'inversione di tendenza appare oggi significativa: il sistema ha incontrato pesanti difficoltà, specie nel 2020, ma è riuscito a reggere e a capovolgere il trend, già dal 2021. E le attese per quest'anno sembrano confermare il ritrovato ottimismo. Ad avvalorarlo sono anche i dati raccolti dalle Camere di Commercio regionali e PromoTurismo Fvg, incrociati agli applicativi analitici e alle indagini a campione con risposte di imprenditori e turisti elaborate da Isnart, istituto del sistema camerale che mette a disposizione strumenti utili a supportare la crescita delle imprese della filiera ospitalità. Una filiera che in Fvg conta 12.324 imprese registrate (dato al 31 dicembre 2021), il 2% dell'offerta italiana, e impiega circa 53 mila 500 addetti.

LA FILIERA IN REGIONE CONTA 12.324 IMPRESE REGistrate, IL 2% DELL'OFFERTA ITALIANA, E IMPIEGA CIRCA 53 MILA 500 ADDETTI

L'OFFERTA E LE PROBLEMATICHE COVID. Le indagini Isnart sono state fatte in settembre e dicembre 2021 per monitorare la stagione estiva in termini di occupazione camere e caratteristiche della clientela. Lo studio è stato realizzato con indagine Cawi a oltre 100.000 imprese italiane (strutture alberghiere ed extralberghiere). L'universo di riferimento è stato

poi ponderato per tipologia di struttura per area geografica. Dall'analisi del dato sul Fvg emerge come il **cambiamento dei mercati di riferimento**, l'organizzazione per **gestire possibili disdette causa Covid** e i **cambiamenti di tipologia di clientela** siano state le **principali problematiche incontrate dalle imprese** nell'ultimo anno, anche se il **32,2% ha dichiarato di non aver incontrato problemi** (in Italia solo il 14,9%). Il **19,7%** ha poi dichiarato **difficoltà nella gestione del prezzo delle camere rispetto ai nuovi costi** per le misure anti-Covid e il **16% nel reperimento del personale stagionale**. Nel **2021**, il **tasso di occupazione delle camere in Fvg** ha avuto un picco **agosto**, quando erano **occupate più di 8 camere su 10**. **Più di 4 imprese ricettive su 10**, a fine 2021, **prevedevano di chiudere l'anno in perdita** (in Italia più di 5 su 10). Il 37,1% stimava invece di raggiungere il pareggio. Solo il 19,6% riteneva di conseguire utili. Dati interessanti del report arrivano anche da **fonte Airdna** sulle **notte prenotate negli alloggi privati tramite Airbnb**: un numero sceso molto nel 2020 rispetto al 2019, -37,8% (da 44.281 notti medie al mese a 27.532). Il **calo è stato però più contenuto di quello italiano** (-45,1%). **Parziale recupero nel 2021**: +8,9% sul 2020 ma ancora -32,3% sul 2019. Il gap con il 2019 si è ridotto nella stagione estiva e ottobre-novembre.

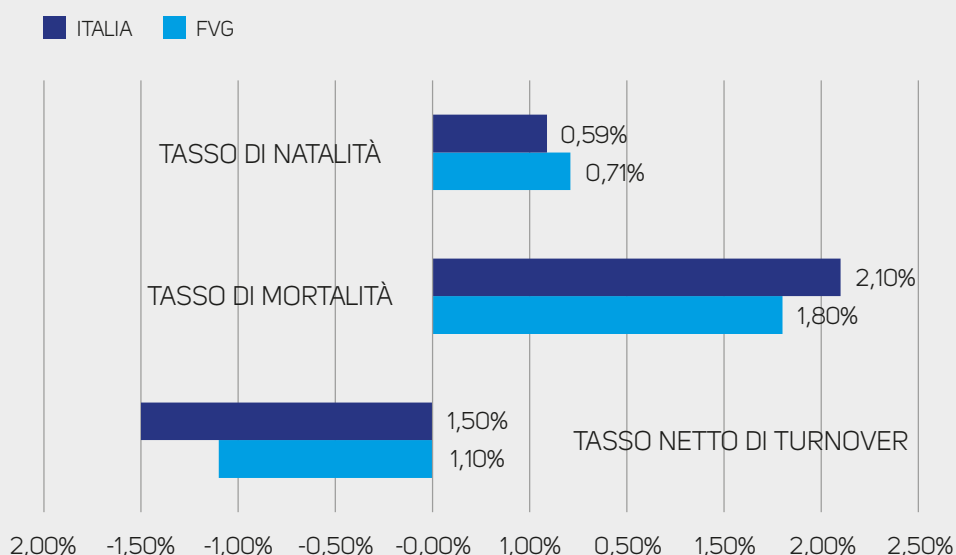
LA DOMANDA. L'indagine Isnart evidenzia come il **turismo balneare risulti la prima motivazione di visita** in Fvg, con una media del **40%** contro il 24,5% italiano. Segue la **ricchezza del patrimonio artistico** (15,9%, inferiore al 23,7% della media

italiana). **Più alte della media nazionale** invece **l'ospitalità presso parenti o amici e i divertimenti offerti** (rispettivamente 13,7% e 12,9%). Un 11,1% degli intervistati dichiara inoltre **di avere casa nella nostra regione**, mentre un **10,3%** sceglie il Fvg tanto per il **rapporto qualità-prezzo** quanto per il **desiderio di conoscere un luogo mai visto**. Per una piccola percentuale, ma decisamente più alta rispetto alla media nazionale, il Fvg è ritenuto luogo **adatto per una vacanza con bambini piccoli** (il **6,7% contro l'1,8%** dell'Italia nel complesso). Un buon **12%** sceglie il Fvg per la **vicinanza rispetto al luogo di partenza** (media nazionale ferma al 4,4%), dato che suggerirebbe una maggior presenza di turisti da aree geografiche limitrofe alla regione.

IL CAMBIAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO E DI TIPOLOGIA DI CLIENTE E L'ORGANIZZAZIONE PER GESTIRE POSSIBILI DISDETTE SONO STATE LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE

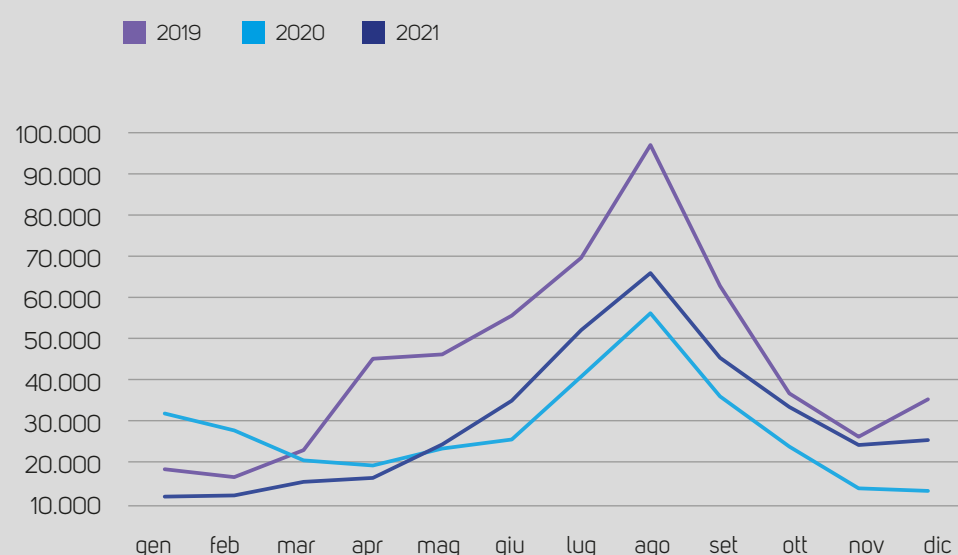
Quali sono poi le attività preferite una volta in Fvg? Quella principale risulta **l'andare al mare**: il valore è **66,5%** contro una media italiana di 42,1%. Seguono **escursioni e gite, visita dei centri storici, pratica di attività sportive e degustazione di prodotti locali**.

La natalità delle imprese della filiera turistica in Italia e in Friuli Venezia Giulia



Fonte: InfoCamere, IV trimestre 2021

N. notti prenotate negli alloggi privati in Friuli Venezia Giulia



Fonte: Airdna

Le principali motivazioni per la scelta della vacanza (% sul totale turisti), anno 2021

	FVG	ITALIA
Balneare: svago e relax	40,0	24,5
Ricchezza del patrimonio artistico/monumentale	15,9	23,7
Ho i parenti/amici che mi ospitano	13,7	9,1
Per i divertimenti che offre	12,9	7,2
Posto ideale per praticare un particolare sport	12,6	14,9
Per la vicinanza rispetto all'origine del viaggio	12,0	4,4
Shopping	11,5	14,7
Visitare amici e parenti	11,1	5,7
Abbiamo la casa in questa località	10,7	4,5
Assistere ad un evento	10,3	13,3
Rapporto qualità-prezzo	10,3	7,7
Il desiderio di vedere un posto mai visto	10,3	8,9
Posto ideale per riposarsi	9,9	8,0
Interessi enogastronomici	8,3	12,4
Facilità di raggiungimento grazie alla buona offerta di collegamenti	7,5	7,6
Natura, bellezze naturali del luogo /stare a contatto con la natura/interessi naturalistici	7,0	10,3
Posto adatto per bambini piccoli	6,7	1,8
Perché siamo clienti abituali di una struttura ricettiva	6,4	6,0
Stile di vita italiano	5,8	4,8
Località esclusiva	5,3	5,4
Montagna: svago e relax	4,0	7,9

Le principali attività svolte durante la vacanza (% sul totale turisti), anno 2021

	FVG	ITALIA
Sono andato al mare	66,5	42,1
Escursioni e gite	53,7	59,6
Ho visitato il centro storico	17,1	26,4
Visitato monumenti e siti di interesse archeologico	16,4	11,6
Ho praticato attività sportive	15,4	24,7
Degustazione prodotti enogastronomici locali	15,0	12,4
Ho fatto shopping	14,9	20,8
Visita di musei e/o mostre	12,0	14,1
Ho assistito a spettacoli musicali	10,4	10,7
Partecipazione a spettacoli teatrali o cinematografici	7,1	2,9
Ho acquistato prodotti tipici e/o dell'artigianato locale	5,6	7,3
Partecipazione ad eventi enogastronomici	5,4	5,1
Ho pescato	4,6	4,0
Sono andato in centri benessere (saune ecc.)	4,5	4,9
Ho fatto escursioni di pesca-turismo	4,2	3,3
Partecipazione ad eventi tradizionali e folkloristici	3,3	5,2

Fonte: Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio.

Il confronto con il periodo pre Covid19 per provincia (2021/2019, gennaio-novembre)

VARIAZIONE % ARRIVI 2021/2019 (gennaio-novembre)			
	Italiani	Stranieri	Totale
GORIZIA*	-10,4%	-31,1%	-24,4%
PORDENONE	-18,1%	-51,1%	-29,0%
TRIESTE	-37,0%	-42,4%	-39,7%
UDINE	-14,8%	-32,3%	-24,2%
FVG	-19,7%	-34,7%	-27,8%

VARIAZIONE % PRESENZE 2021/2019 (gennaio-novembre)			
	Italiani	Stranieri	Totale
GORIZIA*	-0,8%	-31,1%	-22,3%
PORDENONE	+2,5%	-42,1%	-15,7%
TRIESTE	-19,3%	-36,2%	-28,0%
UDINE	-0,3%	-30,6%	-17,2%
FVG	-3,2%	-31,8%	-19,7%

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati PromoTurismoFVG - Web Tur piattaforma
*Nota: i dati della provincia di Gorizia sono provvisori.

I DATI DELLA FILIERA IN CRESCITA LE IMPRESE DI ALLOGGIO

L'analisi del Centro Studi Cciaa Pn-Ud evidenzia come la ripartizione settoriale all'interno della filiera del turismo sia rimasta molto simile a quella del periodo pre-pandemico. Se però per quanto riguarda le imprese della ristorazione, nel 2021 la percentuale rispetto al totale delle imprese turistiche è in leggero calo, risultano invece in crescita quelle di alloggio. La quota delle agenzie di viaggio è rimasta invariata. Nel territorio di Udine ci sono poco meno della metà del totale delle imprese della filiera turistica regionale (47,1%) e degli addetti del settore (48,3%). Seguono nell'ordine i territori di Trieste (22,7% delle imprese), Pordenone (18,9%) e Gorizia (11,3%). Simili sono le percentuali relative agli addetti. Infine: l'indice di specializzazione turistica internazionale del Friuli Venezia Giulia è pari a 1,24. Valori dell'indice superiori a 1 denotano un'incidenza di presenze turistiche straniere superiore a quelle dell'Italia. Ciò significa che la regione ha una concentrazione del turismo internazionale più elevata di quella media italiana.

L'ANALISI DELLE RECENSIONI ONLINE SU DUE DESTINAZIONI, DOLOMITI FRIULANE E GRADO

PROMOSSI I PRODOTTI TIPICI E LE ESPERIENZE GASTRONOMICHE

A DIRLO L'APPLICAZIONE SENTIMENT ANALYSIS DI SIMOO++ IDEATA DA ISNART
DA MIGLIORARE DISPONIBILITÀ DI PERIODI DI APERTURA, ORGANIZZAZIONE E RAGGIUNGIBILITÀ



ARRIVI E PRESENZE IN TEMPI COVID. La pandemia ha colpito duramente nel 2020 con una flessione soprattutto del turismo internazionale. Secondo dati di PromoTurismoFVG, nel 2021 (gennaio-novembre) rispetto al 2020 si sono registrati incrementi di arrivi e presenze sia per i turisti italiani (+22,4%) sia per i turisti stranieri (addirittura un +86,2%). Le presenze sono rispettivamente salite del 27,2% e dell'88,1%.

NEL 2021 (GENNAIO-NOVEMBRE) RISPETTO AL 2020 SI SONO REGISTRATI INCREMENTI DI ARRIVI E PRESENZE SIA PER I TURISTI ITALIANI (+22,4%) SIA PER I TURISTI STRANIERI (ADDIRITTURA UN +86,2%)

I dati positivi per il periodo 2021-2020 indicano una complessiva ripresa del turismo nell'ultimo anno. Diversa è tuttavia la situazione rispetto al periodo pre-pandemico: tra gennaio e novembre 2021 gli arrivi e le presenze, sia di turisti italiani sia di turisti stranieri, sono ancora inferiori rispetto al 2019.

Fatto significativo è che si è comunque vicini al recupero per quanto riguarda le presenze di italiani (-3,2% sul 2019).

Guardando al dettaglio dei singoli territori del Friuli Venezia Giulia, quello di Udine registra un -0,3%, quello di Gorizia un -0,8% mentre in quello di Pordenone si sono già superati i livelli del 2019 in termini di presenze italiane (+2,5%).

IL "SENTIMENT" DALL'ANALISI DELLE RECENSIONI ONLINE DI DOLOMITI FRIULANE E GRADO. L'applicazione Sentiment Analysis di Simoo++ ideata da Isnart permette di effettuare un'analisi semantica delle destinazioni scelte sulla base di più elementi rilevanti. Si analizzano le recensioni su TripAdvisor, sia positive che negative, suddivise nei macro aspetti percezione complessiva, esperienza individuale, percezione qualità-servizi. **Le Camere di Commercio regionali hanno proposto una prima "analisi-pilota" su due destinazioni, Dolomiti Friulane e Grado,** per ottenere un quadro di partenza di valutazioni. Pur se "parziale", infatti - nel senso che ovviamente tiene conto solo di quei turisti che decidono di lasciare un commento sulla piattaforma online -, risulta comunque interessante per ottenere informazioni concrete e incrociarle con ulteriori approfondimenti utili a formulare proposte e progetti per il loro sviluppo turistico.

Dalle recensioni analizzate emergono percentuali di percezione con positività molto elevata. In particolare, per uno degli elementi più importanti, definito come "cuore", cioè la componente emotiva che spinge il visitatore a tornare: per le **Dolomiti friulane siamo all'84,7%** di positività e per Grado addirittura al 93,9%. Per le Dolomiti, la

percezione generale della destinazione è altissima, con un **94,2%** di "segni più" e a livello di qualità dei servizi spiccano le **valutazioni sul personale delle strutture ricettive** (92,5% di positività) e i **prodotti tipici** (94,9%). Quanto a percezione individuale, spiccano per indicazioni positive anche la voce **"esperienza gastronomica"**, con addirittura il **91,4%** di positività, ed **"esperienza naturalistica"**, con l'**87,2%** di positività. Al contrario, **organizzazione, disponibilità** (cioè commenti che riguardano i periodi di apertura o orario di apertura di una struttura, accessibilità) e **raggiungibilità** sono le voci con maggiori "commenti" negativi o neutri.

DELLE IMPRESE TURISTICHE, QUELLE DELLA RISTORAZIONE (AL 31 DICEMBRE 2021) COSTITUISCONO IL 68,6%

Per quanto riguarda Grado, la percezione generale è positiva addirittura al 95,2%. Elevata positività anche alle voci prodotti tipici (83,9%) ed esperienza gastronomica (87,2%). Anche l'esperienza naturalistica e i servizi di commercializzazione superano l'80% di positività, rispettivamente con l'82,2% e con l'81,3%. Al contrario, costo, disponibilità, organizzazione e raggiungibilità sono le voci con maggiori percezioni neutre o negative.

ALTRI DATI STATISTICI DEL CENTRO STUDI CCIAA PN-UD. Delle imprese turistiche, quelle della ristorazione (al 31 dicembre 2021) costituiscono il 68,6%. Seguono le imprese di alloggio (8,1%), trasporto e magazzinaggio (7,9%), agenzie di viaggio e altri servizi (3,2%). La categoria "altro" (12,2%) include servizi legati ad attività creative, artistiche, di intrattenimento, sportive, di istruzione, biblioteche, archivi, musei e altri servizi per la persona.

DISCONNESSIONE E AUTENTICITÀ LE PAROLE CHIAVE

ECCO COME SARANNO LE NUOVE VACANZE

L'ANALISI DI RUBEN SANTOPIETRO, CEO DI MARKETING ITALIA: VIAGGIARE SIGNIFICHERÀ SEMPRE PIÙ ENTRARE A CONTATTO CON IL TERRITORIO CON ESPERIENZE DI CONDIVISIONE CON I RESIDENTI



Ruben Santopietro

Consapevolezza, autenticità (rendendo uniche le esperienze vissute dai viaggiatori), empatia, sperimentazione, condivisione e disconnessione: saranno questi i concetti chiave su cui investire e puntare nel prossimo futuro del turismo. Abbiamo intervistato **Ruben Santopietro**, imprenditore innovativo, specializzato in digital marketing turistico, dal 2016 ricopre il ruolo di co-fondatore - insieme a **Paolo Landi** - e Ceo di **Marketing Italia Srl**.

L'azienda si occupa di valorizzare i migliori territori ed eccellenze italiane, ad alto impatto sociale, mediante precise strategie di digital marketing e promozione territoriale, attraverso il progetto **Visit Italy**, vincitore ai .Eu Web Awards 2020 - progetto nato a Bruxelles nel 2014 e finanziato dall'Unione europea - come miglior portale d'Europa.

IL TURISTA VUOLE SPERIMENTARE LE ABITUDINI DELLA GENTE DEL LUOGO, SCOPRENDO LE PICCOLE REALTÀ ARTIGIANALI E CONCEDENDOSI ESPERIENZE AUTENTICHE LONTANE DAI DISPOSITIVI DIGITALI

Cosa è successo con il Covid al comparto turismo europeo? In Italia le cose sono andate meglio?

Partiamo con il dire che alla fine del 2019 tutte le previsioni sugli andamenti turistici per i successivi dieci anni erano di forte crescita. Poi è arrivata la "tempesta perfetta". E dopo una tempesta è necessario ricostruire. Reinventare il turismo così come tanti altri aspetti. **A livello europeo l'Italia è stato il Paese più colpito.** Più colpito perché è quello con il più alto numero di esercizi ricettivi, più del 30% del totale di tutta l'Unione europea, oltre ad essere il secondo Paese per presenze straniere e tra i primi quattro per presenze negli esercizi ricettivi.

Ora cosa ci si aspetta? Quali sono le parole chiave per ripartire dopo due anni di pandemia? Si può parlare di "nuove esigenze" del turista e nuovi modi di vivere il turismo?

Disconnessione, autenticità, condivisione. Queste le parole chiave da cui ripartire nel 2022, dopo i mesi persi causa pandemia, il turismo di profondità sarà probabilmente il vero trend dei prossimi anni. Viaggiare significherà sempre più **entrare in contatto con**

un territorio, non importa se a pochi chilometri o a svariate ore di aereo da casa. Il nuovo turista guarderà progressivamente al mondo vacanze con un approccio più da "viaggiatore", alla **ricerca di stimoli ed avventure fuori dall'ordinario**. Parliamo dell'esigenza nuova e più consapevole di vivere in modo diverso le proprie vacanze, **sperimentando le abitudini della gente del luogo**, scoprendo le piccole realtà artigianali e concedendosi **esperienze autentiche lontane dai dispositivi digitali**. Possiamo parlare di veri e propri viaggi "digital detox", orientati verso la **condivisione di esperienze** con persone che si hanno accanto, più che con chi è dietro uno smartphone. Un turismo quale esperienza da vivere, impregnato di relazioni, di conoscenza e di natura.

NECESSARIO CREARE NUOVI ITINERARI, REALIZZARE SPECIFICI EVENTI PER PROMUOVERE LUOGHI STRAORDINARI ANCORA POCO SCONOSCIUTI

Cosa consiglia agli operatori per questa stagione turistica? Più in generale, il turismo del Belpaese su quali obiettivi dovrà puntare per essere attrattivo per i turisti? Quali i plus da valorizzare e le criticità da migliorare?

La prima esigenza strategica, forse la più importante, è quella di riequilibrare l'offerta complessiva che ad oggi presenta svariati elementi di polarizzazione (turismo di massa e qualità della convivenza urbana nelle aree storiche delle città, oltre che flussi concentrati solo in alcuni mesi dell'anno). Per ottenere un riequilibrio a livello di sistema, si può ottimizzare la promozione di luoghi straordinari ancora poco conosciuti. Bene che, tra gli 8 miliardi dei fondi Ue destinati al turismo, ne vengano dedicati 2,4 (il 30,1% del totale) ai "Siti minori, aree rurali e periferie".

I TEMI SU CUI OCCORRE INTERVENIRE PARTONO DALL'IMPATTO AMBIENTALE E RESPONSABILITÀ ECOLOGICA, FINO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, AI SERVIZI INNOVATIVI, ALLA DIGITALIZZAZIONE.

Il secondo fondamentale obiettivo è la valorizzazione a largo spettro di tutto ciò di cui la natura e il passato ci hanno forniti. Non si tratta solo di valorizzare il patrimonio minore, ma di creare appositamente valore turistico a partire da ciò che abbiamo. Vuol dire dunque: individuare e creare nuovi itinerari, realizzare specifici eventi, presidiare il dibattito turistico internazionale. Il digitale giocherà un ruolo fondamentale in questa fase. Il terzo obiettivo riguarda invece l'offerta ricettiva. È necessario aiutare gli alberghi a ripensarsi e riprogettarsi. I temi su cui occorre intervenire partono dall'impatto ambientale e responsabilità ecologica, fino all'efficientamento energetico, ai servizi innovativi, alla digitalizzazione.

Giada Marangone

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

OCCORRE GARANTIRE SICUREZZA E ACCOGLIENZA AGLI OSPITI



La pandemia da Covid 19 e poi il conflitto russo ucraino hanno caratterizzato negativamente, la prima gli ultimi due anni e il secondo gli ultimi mesi il turismo. Il rischio di un conflitto che non si concluda presto provocherà reazioni certamente non positive nel comparto turistico. Se il rischio di contrarre il Covid ha provocato per due anni la riduzione delle ferie e dei viaggi, il conflitto bellico provoca l'ovvia assenza di russi e ovviamente ucraini nelle nostre spiagge e nei nostri monti. Il comparto del turismo è, come accennato, quello che ha sofferto di più negli ultimi tempi. Come venirne fuori? Con l'etica della responsabilità. Ovvero?

Da parte degli operatori turistici occorre garantire ogni sistema di sicurezza possibile, l'igiene e la pulizia generale devono farla da padrone ovunque per garantire sicurezza agli ospiti. Ma non basta, l'etica della responsabilità significa anche favorire il superamento delle distanze che per due anni ci sono state giustamente richieste. Mi spiego: stringersi la mano quando ci si incontra, quando si accoglie l'ospite deve tornare a essere possibile con il disinfettante per le mani a disposizione. E poi occorre sorridere. Finalmente anche gli operatori turistici potranno togliersi le mascherine, un'occasione mirabolante per tornare a sorridere a turisti e clienti.

Tempo fa ebbi modo di tenere dei corsi che andavano sotto il nome di "turismo e fair play". Ebbero un discreto successo. Consegnai a chi seguì quei corsi dei biglietti con il disegno dello "smile" suggerendo di collocarli dove i propri collaboratori avevano occasione di sostare o passare frequentemente. Lo scopo era quello di ricordare a tutti di sorridere. Farlo non costa nulla e lo si può fare anche dopo una nottata trascorsa magari non proprio bene, anzi aiuta a stare meglio.

LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI TUTTI GLI OPERATORI TURISTICI È FONDAMENTALE PER LA RIPRESA DEL COMPARTO

È, inoltre, possibile imparare a sorridere (anche per i "musoni"), basta allenarsi a farlo. Aiuta se stessi prima ancora che far bene agli altri. Sempre in quei corsi si giunse a elaborare assieme ad alcuni gestori di hotel e ristoranti un foglietto da sistemare alla reception o al bancone: "il tuo stipendio lo paga il tuo cliente...sorridigli!".

La formazione professionale di tutti gli operatori turistici è fondamentale per la ripresa del comparto, un comparto che, purtroppo, non ha avuto le attenzioni statali che avrebbe meritato durante un periodo pandemico e che si gioverebbe di aiuti finalizzati quantomeno alla formazione dei propri addetti. Un altro aiuto concreto potrebbe essere quello della garanzia di poter ottenere fidi, crediti, aiuti economici dal sistema bancario e finanziario anche qui con il possibile e fors'anche dovuto coinvolgimento dello Stato. Eh già... perché se Regioni e Camere di commercio sono intervenute positivamente non altrettanto si può affermare dello Stato con imprese che stanno ancora attendendo i ristori promessi dal governo Conte2 e, se arrivati, si sono rivelati del tutto insufficienti. Tutto questo è etica della responsabilità, è desiderio di rilanciare il turismo che nel Nordest italiano trova un angolo di terra meraviglioso a livello mondiale con un mare stupendo e delle montagne del tutto affascinanti con città d'arte uniche, colline romantiche e un'enogastronomia invidiata da tutti: i vini bianchi del Triveneto sono, infatti, indubbiamente i migliori al mondo che, abbinati al formaggio montasio e al prosciutto di San Daniele, diventano sublimi.

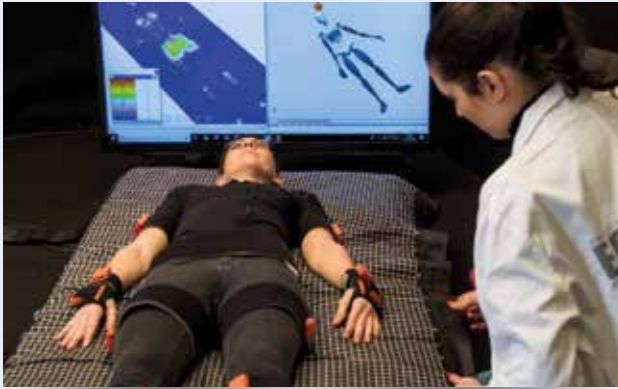
Daniele Damele



Esperienze naturalistiche a Cimolais e in laguna (foto Promoturismo Fvg)

ERGOCERT

I CERTIFICATORI DELLA QUALITÀ NEGLI AMBIENTI DI LAVORO



«Fino a oggi abbiamo erogato quasi mille certificati ad aziende nazionali, ma soprattutto internazionali, ed effettuato oltre 2200 valutazioni in ambito ergonomico per clienti quali Lamborghini, Ferrari, Ducati, Electrolux Professional, Trenitalia, Dyson, De Longhi, Vileda, Alstom, Natuzzi, solo per citarne alcuni». Sono questi i numeri di ErgoCert, il primo organismo europeo, con sede a Udine, che certifica le caratteristiche ergonomiche degli ambienti di lavoro, delle postazioni lavorative e dei prodotti d'uso quotidiano. A fornirceli è stato **Francesco Marcolin**, fondatore e ceo dell'azienda, ma anche docente di ergonomia all'Isia Roma Design University. La storia di ErgoCert comincia nel 2009, come spin-off accademico dell'UniUd, sotto la supervisione scientifica di **Guglielmo Antonutto**. In otto anni (di spin-off) i ricercatori della realtà friulana hanno maturato esperienze, fatto ricerche e pubblicazioni scientifiche, sviluppato nuovi metodi e strumenti, oltre che partnership tecnologiche internazionali. Nel 2014 è stata anche riconosciuta dalla Regione Fvg quale "Struttura altamente qualificata nelle prove di usabilità e ricerca ergonomica, valutazioni e certificazioni di prodotti e posti di lavoro". Nel 2018 ha ottenuto da Accredia (ente designato dal Governo italiano) l'accreditamento internazionale per la certificazione di prodotti e processi ergonomici. Oggi ha un team di 9 persone, guidato da **Marco Bordignon**, che offre due tipologie di servizi in ambito ergonomico: la valutazione di prodotti e posti di lavoro; e la certificazione di prodotti professionali o consumer e di processo.

ERGOCERT CERTIFICA LE CARATTERISTICHE ERGONOMICHE. TRA I CLIENTI ANCHE LAMBORGHINI, FERRARI, DUCATI, ELECTROLUX PROFESSIONAL E TRENITALIA. L'AZIENDA HA AVUTO UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO A LIVELLO EUROPEO

«Fin dall'inizio - ha chiarito Marcolin -, abbiamo posto al centro di tutte le nostre attività la ricerca e l'innovazione al fine di sviluppare soluzioni tecnologiche applicabili alle reali problematiche produttive dei nostri clienti». Insomma, un grande lavoro fatto di passione e dedizione che di recente è stato premiato, quale partner tecnico di Servizi Italia Spa, con il "Premio per le Buone Pratiche - Alleggeriamo il carico!" promosso dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Le proposte sono state valutate da due giurie indipendenti: quella italiana a cura di Inail (che ha selezionato due candidati su 18 partecipanti) e quella europea dell'Eu-Osha (che ha scelto tra 38 proposte provenienti da 22 Paesi). Eu-Osha ha riconosciuto le modalità innovative di valutazione strumentale del rischio ergonomico (motion capture associato al software ErgoCert analyzer) sviluppate dall'azienda friulana, oltre alle attività di gestione e contenimento del rischio ottenuto grazie ad adeguamenti tecnico-impianistici, organizzativi e formazione "on the job", utilizzati per accrescere il coinvolgimento e la consapevolezza di tutti gli addetti presenti nei diversi stabilimenti italiani di Servizi Italia Spa. La giuria ha ritenuto la Buona Pratica, non solo valida al fine di portare miglioramenti dimostrabili, ma realmente applicabile ed efficace in tutti i contesti lavorativi. «Siamo davvero felici di questo riconoscimento, ma devo dire che il vero premio è la soddisfazione dei clienti, come dico sempre ai "miei" ragazzi».

Eleonora Cuberli



Il team di ErgoCert

ALLA SCOPERTA DEGLI IMPIANTI DI COGENERAZIONE NON INQUINANTI

ENERGIA A BASSO COSTO RISPETTANDO L'AMBIENTE

L'AZIENDA PINOSA DI TARCENTO, UNICA IN REGIONE, DA 43 ANNI PROGETTA E PRODUCE MACCHINARI PER LA PRIMA LAVORAZIONE DELLA BIOMASSA LEGNOSA VERGINE



Mauro Pinosa

L'energia, la necessità di essere autonomi e riuscire a far scendere i prezzi sono i temi portanti sui tavoli della politica in questo delicato momento. Ma è possibile produrre energia a basso costo e senza danneggiare l'ambiente? La risposta è sì. **Mauro Pinosa** ha studiato per oltre 25 anni gli impianti di cogenerazione mediante gassificazione del legno e la sua azienda, la Pinosa S.r.l. di Tarcento, unica in regione, da 43 anni progetta e produce macchinari per la prima

lavorazione della biomassa legnosa vergine. Fondata nel 1979 da Mauro Pinosa, attuale CEO, la Pinosa S.r.l. di Tarcento è un punto di riferimento internazionale nel settore delle tecnologie per l'energia ottenuta dallo sfruttamento della biomassa legnosa vergine. Il core business è rappresentato dalla produzione di centri di lavorazione, soluzioni automatiche e semiautomatiche ed interi impianti industriali destinati al mercato energetico della legna. I macchinari e gli impianti progettati dall'azienda sono installati in numerosi paesi del mondo e l'export copre circa l'80% del fatturato. «In questo periodo di crisi energetica si fa un gran parlare di energie rinnovabili» afferma.

Ma molte presentano dei limiti, dalla carenza d'acqua nei fiumi per l'idroelettrico, agli elevati costi di acquisto del fotovoltaico. «Tutto questo rende fondamentale che si tenga in considerazione anche il prezioso contributo che il settore produttivo delle biomasse legnose vergini può fornire - spiega Pinosa - Una delle soluzioni è la cogenerazione mediante gassificazione. Si tratta di impianti non inquinanti, perché emettono in atmosfera la stessa quantità di anidride carbonica che la pianta assorbe durante il suo ciclo vitale.

In parole semplici, la gassificazione del legno è un processo che trasforma il legno in gas combustibile, senza l'aggiunta di additivi». Il Fvg di legno a disposizione ne ha parecchio: la superficie forestale



regionale genera ogni anno oltre 1 milione di metri cubi di crescita, mentre l'utilizzo raggiunge al massimo i 300 mila, «questo significa che potrebbero essere utilizzati altri 700 mila metri cubi annui di legname. Oltre ai privati, anche i Comuni montani e pedemontani potrebbero dotarsi di piccoli impianti di cogenerazione, creando filiere energetiche locali e posti di lavoro».

IL COSTO PER PRODURRE 1 MWH DI ENERGIA TERMICA CON BIOMASSE LEGNOSE VARIA TRA 45 E 70 EURO, CON FONTI FOSSILI TRA I 110 E 150 EURO. MA DA OLTRE 2 ANNI L'INSTALLAZIONE DI QUESTI IMPIANTI IN ITALIA SI È FERMATA PER MANCANZA DI INCENTIVI

I biocombustibili legnosi sono di gran lunga più convenienti e meno inquinanti di quelli fossili. Il costo per produrre 1 MWh di energia termica con biomasse legnose varia tra 45 e 70 euro, con fonti fossili tra i 110 e 150 euro. Peccato che da oltre 2 anni l'installazione di questi impianti in Italia si sia fermata per mancanza di incentivi, mentre nel resto d'Europa, anche nella vicina Austria, i finanziamenti ci sono, «è un'opportunità che non viene colta e spero che, sia a livello regionale che nazionale venga fatta una seria riflessione in proposito» conclude.

Lisa Zancaner

SI CERCANO PERSONALE E SEDE A UDINE

L'INFORMATICA DIVENTA UN MESSAGGIO SEMPLICE

AMBIENT7 PROGETTA, REALIZZA E IMPLEMENTA SOLUZIONI A MISURA DI GRANDI E PICCOLE E MEDIE IMPRESE DALLA LOGISTICA ALL'AVIAZIONE



L'informatica viene percepita come un obbligo, un peso? Con Ambient7 può diventare invece un "fedele alleato", in grado di semplificare le attività di ogni giorno. **Davide Langella** e **Davide Fonda**, quando nel 2006 fondarono a Monfalcone la loro azienda fornitrice di servizi IT, avevano una ambiziosa mission: rendere veloce e sicura l'infrastruttura IT di ogni realtà produttiva, liberandone il management dalla gestione, usando un linguaggio semplice e comune che, nonostante la gestione di temi complessi, fosse chiaro. Il cliente si affida così ai suoi consulenti, i quali lo sollevano dalle preoccupazioni legate all'aspetto tecnico del lavoro. E chi non desidera un professionista che ci risolve i problemi e dica: «Ci penso io?»

Oggi Ambient7 - che conta su uno staff di 15 esperti tra ingegneri, tecnici informatici e consulenti - opera su scala nazionale, progettando, realizzando e implementando soluzioni informatiche a misura di grandi, medie e piccole aziende in diversi settori, dalla logistica all'industria, dall'aviazione al trasporto marittimo. La società, inoltre, offre soluzioni compatibili con i finanziamenti per industria 4.0 e con il credito d'imposta. «Scommettiamo su un futuro prossimo digitalizzato - afferma Langella -, ma senza sacrificare il rapporto umano che, anzi, per noi rappresenta un punto di forza. Tant'è che dal goriziano stiamo cercando una sede su Udine (e anche personale) per coprire meglio il Friuli e raggiungere una capillarità maggiore. Ci teniamo ad avere un contatto diretto con i clienti». Con 316 infrastrutture gestite, 235 progetti su misura realizzati, oltre duemila postazioni monitorate, la società grazie al passaparola sta vivendo un fase di continua espansione e prossimamente sarà presente anche a Trieste e Treviso. Ogni giorno Ambient7 affianca aziende, liberi professionisti, artigiani, attività commerciali, proteggendo i loro dati sensibili, garantendo la tranquillità di lavorare senza intoppi, fornendo un HelpDesk pronto a risolvere qualsiasi urgenza. «Siamo noi stessi i primi ad utilizzare le nostre soluzioni in casa - sottolinea il manager **Leonardo Langella** - sperimentandole e migliorandole di volta in volta, perché solo saggiando in prima persona i propri servizi e osservandoli con l'occhio critico di un utilizzatore finale è possibile migliorarli».

Rosalba Tello

L'IDEA È NATA DA TRE IMPRENDITORI: BARBARA BELTRAME, ANNA MARESCHI DANIELI E GIULIO FEDEL

LA BOUTIQUE DELLA GRANDE MODA

“CECILIA” È MOLTO DI PIÙ DI UN NEGOZIO: È UNA SORTA DI STUDIO STILISTICO CHE RIDÀ LUSTRO ALL'ARTIGIANATO CON PROPOSTE ORIGINALI MADE IN ITALY E IN FVG

Un'alchimia tra tre imprenditori, la ricerca di materiali di qualità, design, artigianato ed esclusività, uniti alla condivisa passione per la moda. Nasce così “Cecilia”, negozio di abbigliamento inaugurato in via Sarpi a Udine lo scorso febbraio e nuova avventura per due donne imprenditrici, **Barbara Beltrame** - il suo nome è molto conosciuto nel settore del wedding - e **Anna Mareschi Danieli** (vice presidente di Confindustria Udine) e **Giulio Fedel**, che ha voluto credere nel progetto. Abiti da matrimonio, da cerimonia e camicie su misura per l'uomo, collezioni da cerimonia, prêt-à-porter e abiti eleganti che possono essere indossati anche in ufficio.

SI POSSONO TROVARE PRODUZIONI UNICHE DAGLI ABITI DA SERA E DA CERIMONIA AL PRÊT-À-PORTER

Questa la proposta della boutique, che nasce da un'intuizione delle due imprenditrici avvenuta lo scorso settembre durante l'organizzazione di una sfilata evento in città (Udine Fashion Night) inteso come inno alla ripartenza dopo due anni di pandemia che ha, di fatto, bloccato il settore. «A Udine mancava un negozio come il nostro, una sorta di studio stilistico, la cui

idea di partenza è stata quella di rivalutare il territorio, ridando lustro all'artigianato, anche collaborando con piccole realtà che offrano un made in Italy, e dove possibile made in FVG, di qualità - spiega Barbara Beltrame -. Abbiamo aperto ispirandoci ad alcuni punti vendita inglesi, che dedicano, all'interno del negozio, alcuni corner a proposte originali, dove artigiani selezionati possono esprimersi proponendo ad esempio calzature e accessori».

La produzione è a cura di Barbara Beltrame, che già disegna e realizza abiti da sposa (la sede della sua attività è a Udine Nord), il design a firma di Anna Mareschi Danieli, che utilizza tessuti esclusivi - gli stessi motivi delle stoffe sono di sua ideazione - sempre con un occhio alla sostenibilità, al riciclo e alle fibre naturali. E, a giudicare da questi primi mesi, il business è stato azzeccato. «Fortunatamente il settore del wedding e delle cerimonie è ripartito, anche se con qualche differenza rispetto a qualche anno fa in particolare in termini di budget - sottolinea Beltrame -, da noi si possono trovare produzioni uniche e questo rappresenta un punto di forza, dagli abiti da sera al prêt-à-porter ma sempre all'insegna dell'eleganza. Un'offerta che va ad accontentare gusti diversi e anche un pubblico più giovane, soddisfacendo la domanda di abiti per feste di maturità, balli e cerimonie sempre più di moda negli ultimi tempi».

Giulia Zanello



Parlare di “vigneto chiamato Friuli” sembra ormai scontato. La notizia è che a uno dei tanti vitigni che popolano la regione, il Refosco, viene ora dedicato un anfiteatro naturale, un luogo della biodiversità animato da concerti ed eventi. Un nuovo vigneto che raccoglie per la prima volta insieme tutti i biotipi del vino Refosco, pronto a ospitare eventi culturali e spettacoli dal vivo en plein air.

Nasce così, lungo la ciclabile delle Rogge tra i comuni di Reana del Rojale e Tavagnacco, in una porzione di vigneto di proprietà dell'azienda agricola **Tonutti Marco e Dino**, “Il giardino del Refosco”,

TRA REANA DEL ROJALE E TAVAGNACCO LUNGO LA CICLABILE DELLE ROGGE

IL GIARDINO DEL REFOSCO

NASCE UN NUOVO VIGNETO CHE RACCOGLIE TUTTI I BIOTIPI DEL VINO REFOSCO, PRONTO A OSPITARE EVENTI CULTURALI E SPETTACOLI DAL VIVO

iniziativa nata grazie al sostegno del progetto Interreg Ita-Slo Diva per la collaborazione tra imprese culturali e creative e imprese tradizionali e resa possibile grazie alla sinergia tra l'azienda agricola Tonutti e SimulArte. Le due realtà, infatti, hanno creato uno spazio dove s'incontreranno natura e cultura in un'ottica turistica da proporre a un pubblico sempre più numeroso appassionato di turismo lento e curioso di scoprire le peculiarità enogastronomiche e storiche della regione.

INIZIATIVA NATA GRAZIE AL SOSTEGNO DEL PROGETTO INTERREG ITA-SLO DIVA PER LA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE CULTURALI E CREATIVE E IMPRESE TRADIZIONALI E RESA POSSIBILE GRAZIE ALLA SINERGIA TRA L'AZIENDA AGRICOLA TONUTTI E SIMULARTE

«Si tratta di un progetto che crescerà assieme alle barbatelle piantate in questi giorni nel giardino del Refosco all'aria aperta -spiegano il presidente di Simularte, **Federico Mansutti**, insieme con **Marzia Tonutti** dell'omonima azienda agricola -. Rispettando i tempi della natura, infatti, le viti cresceranno cibandosi di arte, musica e tante altre iniziative che valorizzeranno uno dei patrimoni del nostro territorio». Percorrendo la ciclabile delle Rogge, i turisti potranno fermarsi a bordo vigneto, dove sarà allestita un'area di sosta, e conoscere i “refoschi” grazie a indicazioni fornite su pannelli descrittivi, o interrogando i QR codes tramite cellulare. Sul sito web dedicato (www.refoscollection.it) per ogni biotipo è possibile consultare una scheda tecnica a cura di **Paolo Sivilotti**, docente e ricercatore dell'Università di Udine, leggere una poesia di **Oscar della Maestra** e ascoltare un brano composto ed eseguito dal pianista **Claudio Filippini**, per completare l'offerta culturale e per far conoscere al pubblico le sfaccettature dei Refoschi nella storia della viticoltura friulana.

AD AURONZO DI CADORE E TRAMONTI DI SOPRA

LA COOPERATIVA POLINOTE PROPONE I CAMPUS MUSICALI

Ritorna con una doppia novità il Campus estivo con Polinote Pordenone, aderente a Confcooperative Pordenone. Quest'anno infatti l'offerta raddoppia. Il Campus dedicato alla musica classica è in programma ad Auronzo di Cadore dal 9 al 16 luglio, quello per la musica moderna dal 10 al 17 luglio a Tramonti di Sopra. Stessa formula (buona musica, immersione nella natura e tanto divertimento) e stesso target di età (sopra gli 11 anni). Per entrambe le settimane musicali l'organizzazione comprende vitto e alloggio, lezioni individuali, lezioni di musica d'insieme giornaliere tenute da docenti qualificati con grande esperienza, escursioni e attività di svago. «Ogni anno - afferma



Giulia Romanin presidente di Polinote - al campus di Auronzo partecipano oltre 50 giovani musicisti provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da altre regioni del nord Italia e pure dagli Stati Uniti. Forti di questa esperienza abbiamo deciso di avviare il Campus Sezione Moderna a Tramonti di sopra, dove abbiamo trovato la collaborazione delle Pro Loco della valle e Ri.natura». Info e iscrizioni contattando

la segreteria Polinote in Vicolo Chiuso 4 a Pordenone (tel. 0434 520754 - 347 7814863 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19i - www.polinote.it). I posti per entrambi i Campus sono limitati per assicurare ai partecipanti un alto standard qualitativo.

COOPERATIVA KARPÒS E GEA

IL RIUSO DEI TESSUTI ENTRA IN CLASSE

L'impegno nel riciclo e riuso creativo di filati e tessuti entra a scuola grazie alla cooperativa sociale Karpòs di Porcia che, in collaborazione con GEA Gestioni Ecologiche e Ambientali S.p.A., ha realizzato durante l'anno scolastico alcuni percorsi di educazione ambientale. Sono stati coinvolti oltre 200 studenti delle scuole primarie dell'area pordenonese, in due periodi, in autunno e in primavera, ciascuno diviso nei rispettivi gruppi classe delle diverse scuole che hanno aderito. Per qualche giorno, le classi si sono trasformate in piccoli laboratori sartoriali dove gli alunni hanno sperimentato l'utilizzo di ago, filo e, guidati dalle sarte più esperte, hanno sperimentato il funzionamento anche delle macchine da cucire e del ferro da stiro.

«Quest'anno - ha spiegato **Paola Marano**, presidente di Karpòs - abbiamo scelto di lavorare con vecchi tessuti e i bambini hanno realizzato con entusiasmo dei veri capolavori originali. Abbiamo così insegnato loro che differenziare può essere divertente e che il rispetto per l'ambiente è davvero importante, dal momento che le risorse della Terra non sono infinite». Gli alunni hanno realizzato presine, ma anche collane e braccialetti utilizzando oggetti e tessuti destinati ad essere buttati via. Quella dei percorsi di educazione ambientale è un'iniziativa che la cooperativa sociale Karpòs sta pensando di sviluppare anche all'interno del nuovo Ridoprin Lab, laboratorio al femminile di recupero tessuti e oggetti con sede a Torre di Pordenone.



PREVISTI NUOVI INGRESSI DI AZIENDE

POLO ALTO ADRIATICO: METAVERSO E NUOVI SPAZI

LA REALTÀ INNOVATIVA HA AMPLIATO I CONFINI E I SERVIZI RINNOVANDO LA STRUTTURA CON UNA SQUADRA DI OLTRE QUARANTA PERSONE



L'inaugurazione dei nuovi spazi con ulteriori millecinquecento metri quadri

Certezze e futuro per il **Polo Alto Adriatico** con una serie di fatti importanti: l'entrata ufficiale nel **Metaverso**, l'assemblea dei soci che ha approvato il sesto bilancio consecutivo con segno più e l'inaugurazione dei nuovi spazi del progetto di ampliamento. Presenti in questa fase cruciale, celebrata con un talk moderato da **Omar Monestier**, direttore di Messaggero Veneto e Piccolo, il presidente **Valerio Pontarolo**, il direttore **Franco Scolari**, il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, l'assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia **Alessia Rosolen**, il presidente di Area Science Park **Caterina Petrillo** e **Marco Zanuttini**, ceo e Founder Techstar Srl, autore del progetto del Metaverso.

POLO ALTO ADRIATICO È A CAPITALE MISTO CON FORTE FOCALIZZAZIONE SU IMPRESE E LORO DIGITALIZZAZIONE

«Il bilancio approvato – ha detto Pontarolo – è il mio sesto; ricordo che il primo anno il tema principale era l'integrazione dei Parchi Tecnologici, con Area Science Park dominante e Friuli Innovazione, Polo e Innova integrati, ma subalterni; l'evoluzione vede oggi Area impegnata in progetti di ricerca di valenza nazionale e internazionale, Friuli Innovazione a capitale pubblico e il Polo a capitale misto con forte focalizzazione su

imprese e loro digitalizzazione». Frutto, questo, di un lungo lavoro di analisi e focalizzazione di competenze coordinato dalla Regione, «la prima strong innovator europea – ha infatti sottolineato Rosolen –. Abbiamo lavorato in sinergia con gli Enti attori del territorio per riconoscere, ma soprattutto rafforzare, le competenze di ciascun territorio». La nuova governance del Polo, con nuovi venti soci privati, è così il primo tavolo privato-pubblico focalizzato sulle imprese. «Un know how, il nostro – ha aggiunto Pontarolo – richiesto anche fuori FVG, con partenariati in Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e, fra poco, anche in Lazio con l'accordo siglato con la LUISS. Il primo a crederci è stata la Regione, ma abbiamo un rapporto consolidato anche con gli altri azionisti e il Sistema Alto Adriatico: la LEF di San Vito al Tagliamento, gli ITS e, naturalmente, Confindustria Alto Adriatico la cui visione, impostata dal Presidente Agrusti, riesce

a muovere e far muovere azioni e pensieri nelle giuste direzioni». Un ampliamento di confini e servizi che, ha sottolineato Scolari «è possibile anche grazie alla rinnovata struttura con una squadra di oltre quaranta persone».

Oltre a ciò, il Polo è anche un parco che ospita una settantina di aziende che ora, con ulteriori millecinquecento metri quadri – in aggiunta ai tremila esistenti –, è pronto per nuovi ingressi. L'ampliamento è costituito da una nuova ala di uffici e laboratori – sedici in tutto – e uno spazio al secondo piano dell'edificio storico dove sono stati realizzati altri dieci uffici. Il Metaverso, infine, è già visitabile su www.polotecnologicoaltoadriatico.it. Il progetto, grazie alla tecnologia di Techstar, presto consentirà non solo di visitare le aziende del Parco coinvolte nell'iniziativa ma, anche, di effettuare appuntamenti di lavoro e sperimentare il primo esempio di Metaverso per il Business.

IL METAVERSO PRESTO CONSENTIRÀ NON SOLO DI VISITARE LE AZIENDE DEL PARCO COINVOLTE NELL'INIZIATIVA MA, ANCHE, DI EFFETTUARE APPUNTAMENTI DI LAVORO E SPERIMENTARE IL PRIMO ESEMPIO DI METAVERSO PER IL BUSINESS

FASAN COSTRUZIONI

COSTRUTTORI DA DUE GENERAZIONI

Nell'edilizia, la Fasan Costruzioni di San Vito al Tagliamento è un'azienda dalla lunga storia. L'impresa nasce nel 1970 e matura, nei decenni successivi, esperienza e qualificazione nel settore edile civile, residenziale, industriale e pubblico. Agli inizi degli anni '90 questa realtà comincia ad operare nel settore delle costruzioni industriali e nella ristrutturazione di fabbricati, distinguendosi nella fornitura e nell'installazione di impianti fotovoltaici. Come riporta il titolare, il geometra **Emanuele Fasan** «ormai siamo alla seconda generazione. Tutto è iniziato con mio padre. Poi ho cominciato ad inserirmi e a lavorare con mio fratello alla fine degli anni '90. Oggi abbiamo una decina di dipendenti e spaziamo dall'edilizia civile a quella industriale, dal pubblico al privato. Negli ultimi tempi ci siamo anche iscritti all'Albo gestori bonifica amianto. Ci occupiamo solo di opere di una certa portata: la villa, il condominio, il capannone». L'azienda, da quanto riporta Fasan, lavora soprattutto tra Pordenone e Udine. Gli affari sembrano procedere bene, per quanto ci siano alcuni peculiari problemi che accomunano questa impresa a molte altre.

«Si fa fatica a trovare dipendenti formati, per vari motivi. Nel nostro caso molti validi collaboratori sono andati in pensione. Adesso non sappiamo come rimpiazzarli. Con il reddito di cittadinanza, anche a fronte di stipendi dignitosi, i più giovani preferiscono stare a casa anche se paghiamo piuttosto bene: un geometra da noi prende 1800 euro, un operaio 2500» - lamenta Fasan. Un altro cruccio, ormai piuttosto classico, è quello legato ai contributi per il "110%". Pare che anche questa azienda stia riscontrando una fase di stallo, con anticipi di fattura bloccati. Fasan Costruzioni può comunque contare su un ampio insieme di attività. «Lavoriamo anche per 4-5 agenzie immobiliari e offriamo servizi chiavi in mano dalla progettazione alla realizzazione. Il nostro motto - conclude orgogliosamente Emanuele - è lavorare con qualità».

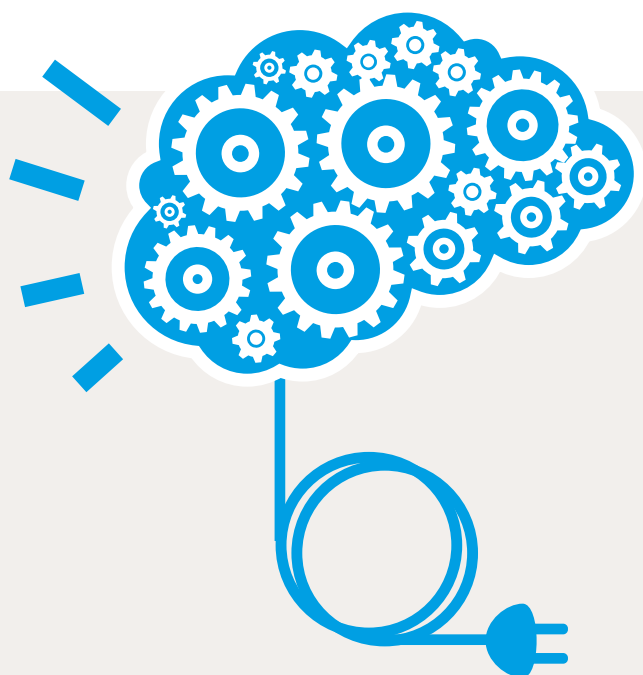
Emanuela Masseria



MARCHI BREVETTI DISEGNI

DIFENDI L'IDEA, SVILUPPA L'IMPRESA

Consulta gli esperti del Punto Orientamento Proprietà Intellettuale



SEI UN'IMPRESA CHE VUOLE VALORIZZARE E TUTELARE LA PROPRIA IDEA IMPRENDITORIALE?

SEI UN INVENTORE O COMUNQUE VUOI CONOSCERE GLI STRUMENTI PER TUTELARE LE TUE CREAZIONI?

La Camera di commercio fornisce un primo orientamento sugli strumenti di tutela della proprietà intellettuale. Un team di professionisti, esperti in proprietà industriale e iscritti all'ordine è a tua disposizione per rispondere a domande su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni

e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing.

Contattaci e prenota il tuo appuntamento.

Il servizio è gratuito.

Regolazione del Mercato

Sede di Udine

tel. 0432 273560

brevetti@pnud.camcom.it

Sede di Pordenone

tel. 0434 381247

regolazione.mercato@pnud.camcom.it

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

MIRAMODE, RIFERIMENTO PER TUTTE LE SPOSE

Dal 1973 Miramode è il nome di riferimento per tutte le spose del nord-est, il negozio in cui fare una tappa obbligatoria se si cerca un abito per un matrimonio, una cerimonia o un evento importante.

Fondato dalla mamma Miranda da cui prende il nome, oggi è gestito dalle figlie **Renata e Silvia Lirussi**: la prima si occupa più della gestione finanziaria ed amministrativa, la seconda invece è la responsabile degli acquisti.

«Insieme condividiamo la presenza in negozio e la gestione dei clienti nella vendita - spiega Renata - anche se la moda e i tempi cambiano velocemente, il rapporto con le persone resta l'elemento fondamentale del nostro del lavoro e del successo di Miramode: non vendiamo solo abiti, ma un sogno. Abbiamo imparato

a consigliare senza imporci, ad ascoltare con discrezione ed interpretare i desideri e le insicurezze di ognuno: se è vero che ormai i clienti sono molto più informati su quello che riguarda la moda, hanno sempre bisogno di sentirsi coccolati e accompagnati nella scelta.» Impossibile non trovare l'abito perfetto nei 1200 metri quadri di negozio di Tricesimo che, per il settore sposa e cerimonia, è conosciuto in tutta la regione e anche oltre: merito della

qualità dell'offerta e del servizio impeccabile di Renata, Silvia e delle altre persone dello staff. Non solo abiti ovviamente, ma anche veli, stole, scarpe, accessori e ogni piccolo dettaglio che, una volta indossato, fa la differenza.

«Abbiamo il sito e i canali sociali, ma da sempre la nostra arma vincente è il passaparola: avendo tanti anni di esperienza alle spalle, siamo un porto sicuro a cui affidarsi. Molto spesso arrivano a scegliere gli abiti figlie accompagnate dalle mamme che sono state le nostre prime spose e che si commuovono ricordando quei momenti speciali che loro stesse hanno vissuto. Allo stesso modo ci prendiamo cura del futuro sposo: anche per l'uomo, infatti, scegliere l'abito giusto significa celebrare al meglio un momento così importante della vita.»

Durante l'anno Miramode partecipa a numerose fiere sul territorio, ad eventi speciali e sfilate: «è un modo per farci conoscere e anche per mostrare che, per rendere tutto perfetto, non c'è solo il vestito, ma anche scarpe, accessori, ogni singolo dettaglio.»

Renata è rappresentante del FVG per il settore wedding di Federmoda e del Terziario Donna Confcommercio Udine.

Francesca Gatti



Renata Lirussi

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

ARREDAMENTI SU MISURA DAL TOCCO ARTIGIANALE

Un'unione di artigianalità, industria e creatività femminile, nel solco della tradizione familiare: potremmo definire così l'approccio di **Nadia Visentin**, titolare della Mobidea di Nave di Fontanafredda (PN), azienda di arredamento su misura. «A fondarla è stato mio padre, una quarantina d'anni fa - racconta -. Io

sono entrata prima come dipendente, e poi come titolare, una volta che lui si è ritirato». Ad entrare come socio è stato però anche il marito, che ha portato una ventata di innovazione: «Lui viene dalla meccanica, e quindi ha introdotto nuove tecniche; con l'idea di mantenere un mobile dalle finiture artigianali, ma con processi che guardano a quelli industriali». Il risultato è stata una complementarità tra l'apporto dell'una - più incentrato sulla creatività e sulla fantasia tipicamente femminili - e dell'altro: «L'uomo guarda più alla funzionalità, la donna vede più il bello delle cose ed è più portata a collaborare» osserva Visentin.

Ne sono nati una serie di modelli depositati «con nuovi concetti di arredamento e design: ad esempio il Comoletto, che ha da sei a otto cassetti sotto il letto; o il "Lux", per i contract internazionali». Pur essendo Mobidea una piccola realtà, lo sguardo rimane quindi

aperto anche all'estero: «Non potrebbe essere altrimenti in un mondo globalizzato, però bisogna anche avere coscienza che non si può andare nel mondo solo con l'industria 4.0: serve un prodotto che abbia valore aggiunto, il valore del saper fare tramandato negli anni che ci contraddistingue. E questo è

il nostro obiettivo. Proprio perché siamo una piccola realtà, vorremmo partire dal nostro territorio e qui avviare collaborazioni: non è facile però, perché i piccoli tendono ad essere schiacciati, e spesso ci si scontra con l'individualismo».

Altra difficoltà è naturalmente la questione dei prezzi: «Noi lavoriamo principalmente con legno di conifera - spiega Visentin - che già dallo scorso anno ha subito rincari a causa delle politiche di acquisto del Canada, arrivando al +100%. Dovrei chiedere una quotazione ogni volta che faccio un preventivo, e non nascondo la preoccupazione: difficilmente quando ci sono aumenti si torna indietro».

Più fiducia, invece, nelle prospettive aperte dal lavoro di prototipazione per l'industria che Mobidea ha recentemente sviluppato.

Chiara Andreola



Nadia Visentin

GIOVANI IMPRENDITORI/UDINE

MANTRA VIAGGI, VOGLIA DI... RIPARTIRE

Mantra Viaggi, questo il nome scelto da **Valentina Rovis** per la sua nuova agenzia di viaggio di via Cussignacco 39 a Udine.

Lo spirito che anima l'agenzia è proprio quello di far vivere ai clienti il massimo dell'esperienza: il viaggio visto come arricchimento personale, la conoscenza e il benessere interiore.

Valentina, giovane imprenditrice di 32 anni, dopo una decennale esperienza in agenzia di viaggi come dipendente, ha deciso di mettersi in proprio e avviare la sua attività. E in questa avventura imprenditoriale sarà affiancata da **Stefania**, sua collega per molti anni nelle passate esperienze lavorative, che, con grande entusiasmo, ha subito accettato questa sfida.

«Dopo questi ultimi due anni - spiega Valentina - ho percepito una forte voglia di ripartenza, nonché di rinascita, che toccherà il nostro settore. Siamo specializzate in viaggi di gruppo, sia per privati che per associazioni. Abbiamo già in programma diversi viaggi con partenze personalizzate, con pacchetti costruiti su misura. Vogliamo puntare anche su esperienze di nicchia, con gruppi più piccoli. Teniamo particolarmente ai nostri clienti, e per questo li seguiamo dalla scelta dell'itinerario, alla prenotazione, fino alla partenza stessa,

accompagnandoli infine per l'intero viaggio». «Proprio in questi giorni, è partito il nostro primo gruppo in Turchia orientale - precisa - ed il secondo partirà i primi giorni di giugno, sempre per la stessa destinazione. Vogliamo proporre destinazioni originali, più insolite, accanto a quelle più richieste».

«Abbiamo già riscontrato diverso interesse per l'estate - conferma - verso destinazioni in Italia, capitali europee e viaggi culturali. Abbiamo anche molte richieste per il Medio Oriente tra Giordania, Israele e Uzbekistan, ma anche mete più lontane; stiamo infatti programmando il Perù e New York a novembre e per chiudere l'anno un viaggio a Valencia».

«Siamo ancora in un periodo in cui ci sono diverse limitazioni per viaggiare - evidenzia Valentina - molti paesi richiedono specifici documenti per l'ingresso.

Per questo motivo è fondamentale conoscere ed essere costantemente aggiornati su queste regole, per una massima tranquillità del cliente, e anche nostra». «La voglia di viaggiare c'è - conclude - e il nostro obiettivo è quello di far trascorrere al cliente una piacevole e memorabile esperienza in totale sicurezza e tranquillità».

Mara Bon



Valentina Rovis con la collega Stefania

GIOVANI IMPRENDITORI/PORDENONE

MOLO17, ECCELLENZA DEL DIGITALE

Molo17 è un'eccellenza del digitale in forte crescita con la prospettiva di aprire, a breve, una filiale nel cuore della Silicon valley, a Cupertino. La sua base è però a Pordenone, dove è partita 10 anni fa in direzione "mondo". La portata del lavoro di questa azienda è infatti globale e i clienti, attuali e potenziali, si trovano in ogni parte del pianeta. Si tratta, nel dettaglio, di una software house che fornisce servizi professionali e prodotti per l'accelerazione delle attività di go-to-market destinate a progetti di data mobilization. Molo17 applica soluzioni consolidate, basate su open-standards e prodotti o servizi proprietari in grado di mettere in comunicazione vari sistemi del web e dell'universo mobile.

Nei suoi oltre 10 anni di attività, l'azienda ha confermato la sua capacità multisettoriale nella gestione di progetti complessi, così come l'attenzione per l'intuitività dell'interazione per gli utilizzatori finali (la cosiddetta Human eXperience). La vocazione di questa impresa giovane e al passo con i tempi è sostenere, infine, i progetti dei propri partner attraverso servizi di supporto premium.

A parlarci dell'azienda è il suo fondatore e CEO, **Daniele Angeli**.

«Il mio messaggio vuole essere innanzitutto di incoraggiamento verso le imprese locali che hanno investito nel digitale e che si sono dovute adattare alle rapide trasformazioni avvenute anche a causa della pandemia che ha generato nuove esigenze. Ormai per molte cose le persone non vanno più in negozio ma

ricorrono al telefonino e al web. I nostri clienti ci chiedono infatti sistemi e moderne soluzioni da attuare con le nuove tecnologie. Bisogna considerare che, ad oggi, oltre il 70 per cento dei processi di trasformazione digitale nelle aziende falliscono. Il nostro ruolo è offrire soluzioni per aggirare i problemi che hanno in questo stentato adattamento, ma senza essere invasivi». Angeli racconta poi che i suoi principali clienti sono statunitensi, londinesi

ma anche della regione. La cifra distintiva di Molo17 è la versatilità e la cura del cliente. Attualmente è una realtà in fase di trasformazione con 30 dipendenti che può vantare una crescita del 25 per cento, anno su anno. «Offriamo prodotti e soluzioni che vanno a braccetto: in questo abbiamo qualcosa che ci differenzia dagli altri» - conclude Angeli.

Emanuela Masseria



Daniele Angeli



L'EDIFICIO È UNA VECCHIA CASA DEGLI ODORICO, NOTI MOSAICISTI DEL POSTO

BELVEDERE DI SEQUALS, PASSIONE DI FAMIGLIA

UNA FAMIGLIA DI RISTORATORI, LA CUCINA DEL TERRITORIO E UN GRANDE FOGOLAR DOVE NON MANCA MAI LA CARNE. COSÌ NASCE UN LOCALE DI SUCCESSO E TENDENZA

La nonna materna faceva la cuoca nelle stagioni estive al Forte di Osoppo, dove c'erano le colonie. Mamma e papà, lei di Osoppo, lui di Majano, hanno gestito l'albergo Alla Posta ad Anduins negli anni in cui, da ogni parte d'Italia, arrivavano turisti a caccia di benessere nelle terme locali. Una passione di famiglia per **Silva Delle Case**, titolare con il marito **Stefano Scalco** del ristorante e hotel Belvedere di Sequals.

«La prima volta che mi sono ritrovata qui avevo 4 anni, ero assieme a mio padre – racconta la signora Silva –. Poi, quando lui ci ha purtroppo lasciati, e dopo un periodo di gestione altrui, ho preso in mano l'azienda. Dal 1979 a oggi siamo rimasti al lavoro offrendo una cucina del territorio, molto attenta alla stagionalità».

L'edificio, della metà dell'Ottocento, è una vecchia casa degli Odorico, noti mosaicisti del posto. Una struttura ampia, con piscina e campo da tennis. Nel giardino c'è spazio per un piccolo, ma produttivo orto e per una serra con centinaia di erbe aromatiche e fiori eduli, usati per le preparazioni.

NEL GIARDINO C'È SPAZIO PER UN PICCOLO, MA PRODUTTIVO ORTO E PER UNA SERRA CON CENTINAIA DI ERBE AROMATICHE E FIORI EDULI, USATI PER LE PREPARAZIONI.

Il menù, eccezion fatta per la carne alla brace, cambia ogni mese, sottolinea Delle Case. Lei si occupa della sala e della griglia, Stefano è lo chef. La proposta del periodo si apre tra l'altro con tartare di cervo all'olio di mandorle e arancio, tortino alle erbe di campo e crema di carote nere, salmone marinato allo sclupit e capasanta gratinata, mentre tra i primi piatti, assieme a crema di patate e tartufo e zuppa alle erbe e crostini, il Belvedere mette in lista maccheroni di moringa e sfilacci di trota, tagliolini alle spugnone, ravioli alla borraggine e fiori, fettuccine al nero con calamari ed erba oliva.

I secondi vanno dal coniglio alla Primo Carnera, per ricordare il campione di casa, al vitello tonnato con foglie e frutti di capperi e al filetto di branzino al pesto di sclupit. E poi le carni, di provenienza nazionale e Nord Europa, dall'Irlanda alla Polonia, specialità che, tra costate, fiorentine e tagliate, non manca mai sul grande focolare.

A disposizione un centinaio di coperti, con la possibilità nella bella stagione di mangiare all'aperto. Alle spalle i due lunghi anni della pandemia: «Ci siamo arrangiati con le consegne a domicilio. Siamo stati tra i primi a inventarci questa soluzione». Per le prenotazioni al Belvedere 0427/93016-938993.

Marco Ballico

L'OSTERIA DEL MESE

FIAMBI, SERATE A TEMA E TANTA GRIGLIA



Michele Pasquariello

Uno spazio esterno da 90 posti a sedere, con griglia, un ulivo centenario e un gelso antico dalla maestosa chioma, è il punto di forza della nuova osteria/birreria con cucina "FiamBi", aperta il 25 aprile scorso, a Cavalicco di Tavagnacco.

Michele Pasquariello, un intraprendente imprenditore trentaquattrenne, ha risistemato e aggiornato

completamente la ex trattoria "da Evelina" che, per molti anni, è stata un punto di riferimento per i residenti e le persone di passaggio in via Molin Nuovo, al civico 8.

«L'idea originaria era quella di puntare sugli eventi e le serate a tema che, finora, registrano il tutto esaurito - spiega Michele -. Ma siamo contenti anche della gestione complessiva che sta trovando un buon riscontro di clientela e numerosi apprezzamenti». Visto che è stato mantenuto lo spazio-cucina, a mezzogiorno viene offerta la possibilità di pranzare con un menù completo a un prezzo accessibile: 13 euro. Per quanto riguarda le bevande, c'è solo il vino della casa (dei Colli Orientali), ma dalla spina escono spumeggianti birre austriache e irlandesi di assoluta qualità. Nelle tre stanze del locale, trovano posto 45 coperti al cui servizio si alternano Michele e i suoi due collaboratori. Il "FiamBi" è facilmente raggiungibile dalla "Pontebbana" e, nelle vicinanze, c'è una buona disponibilità di parcheggi. «Per l'ora di cena - aggiunge Michele -, c'è sempre qualcosa in frigo», ma si punta alle carni alla brace e alle serate a tema, quasi sempre a base di carne. L'osteria, con la sua struttura articolata, offre simpatiche occasioni di ristoro a una clientela giovane, ma anche alle famiglie con bambini che trovano, nel cortile chiuso, un posto sicuro dove giocare e divertirsi. Il "FiamBi" chiude la domenica. Negli altri giorni della settimana, l'orario di apertura è fissato per le ore 8.15 e prosegue fino alle 15.00. Nel pomeriggio, si riapre alle 17.00 per chiudere alle 23.00. Per info e prenotazioni: 375 7804908.

Adriano Del Fabro

IN PIAZZA DIACONO A UDINE

LA TANA, IL NUOVO PUB IRLANDESE



Novità nel panorama birrario udinese: dal 4 maggio ha infatti aperto La Tana, pub di ispirazione irlandese in Piazzale Diacono. Ai frequentatori di più lunga data delle birrerie cittadine non sarà sfuggita l'assonanza, ma al tempo stesso la volontà di marcare un cambiamento, rispetto al precedente locale - La Tana del Luppolo: che la nuova gestione della

società Malto e Dintorni ha completamente rinnovato, sia in termini di struttura che di offerta. «Volevamo, per così dire, richiamare il nome ma anche no - affermano ironicamente -: un nome più agile e breve, che consentisse l'identificazione ma fosse appunto diverso, proprio perché stiamo parlando di un locale e di una gestione diversi rispetto ai precedenti». Cuore di tutto sono appunto le birre irlandesi: «Ne abbiamo sette in linea - spiegano da Malto&Dintorni - di marchi noti come Guinness, Kilkenny, Harp e Hop House, di diversi stili; ma spaziamo tra tutte le principali famiglie geografiche del mondo birrario, come con l'olandese Brand, la belga Blanche de Bruxelles, e l'americana Ipa Lagunitas». Non solo stout, insomma, ma un panorama completo.

Ad accompagnare le birre, l'offerta culinaria: «Il pezzo forte sono gli hamburger - proseguono -, tutti di carne italiana di pezzata rossa certificata: teniamo molto a questo aspetto della qualità. Ma non mancano nemmeno le carni alla griglia cotte a bassa temperatura, anche di maiale e di pollo; i fritti, ed altro ancora».

Per chi poi volesse spaziare anche al di là della birra, sono a disposizione 160 bottiglie tra whiskey, rum, vodka e gin; che danno vita quindi ad ampie possibilità in quanto a cocktail. Con l'arrivo della bella stagione, è a disposizione anche un giardino estivo con 80 posti; il tutto completato da un programma di allietamento musicale, con musica dal vivo. La Tana si trova in Piazzale Paolo Diacono, 10; ed è aperto tutti i giorni eccetto il lunedì.

Chiara Andreola

IL METAVERSO

IMMERSIONE NELLA REALTÀ IN 3D

“Metaverso” è un concetto che ha permesso negli ultimi due anni di aggregare idee e tecnologie in parte preesistenti, fino a definire oggi l’ambiente virtuale immersivo, 3D e condiviso e le interazioni che vi si sviluppano, dalla realtà virtuale al mondo del design 3d e ancora alla realtà aumentata, alla data analysis, alla blockchain e non solo. Proprio per conoscere meglio questo “ambiente”, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, con i suoi uffici I.Ter Formazione, organizza un inedito approfondimento martedì 21 giugno alle 17.30 in sala Valduga e in diretta streaming sul canale YouTube della Cciao.

L'EVENTO SUL METAVERSO SI TERRÀ MARTEDÌ 21 GIUGNO ALLE 17.30 IN SALA VALDUGA E IN DIRETTA STREAMING SUL CANALE YOUTUBE DELLA CCIAA

“Si può già fare impresa nel Metaverso?” è il titolo dell’incontro e la domanda che aiuterà i partecipanti a trovare risposte su che cos’è il Metaverso, su come ci si entra e su che cosa sono “Meta Presence” e “MetaForce”, le soluzioni TechStar per la “trasformazione virtuale” delle aziende. L’evento consentirà di scoprire anche dei casi aziendali e ci sarà anche spazio per una “demo” delle soluzioni presentate. «Oggi non solo le condizioni tecnologiche, ma anche quelle storiche, sociali ed economiche hanno completamente rinnovato le nostre abitudini nell’uso della tecnologia, preparandoci a un salto evolutivo nella comunicazione umana – anticipa **Marco Zanuttini**, ceo e fondatore di TechStar Srl, che interverrà all’incontro Cciao –. Se siamo sempre più consapevoli di come alcune vecchie abitudini siano rischiose per le persone, costose per le aziende e perfino dannose per l’ambiente, abbiamo anche bisogno di più che un viso in 2d su uno schermo. È qui che si gioca una delle rivoluzioni del Metaverso». Infatti, aggiunge il ceo, «grazie agli avatar, di fatto le nostre “copie digitali”, possiamo esplorare in modo nuovo il concetto di vicinanza fisica e le interazioni con le persone e gli oggetti, perfino le emozioni. Lo sviluppo dei digital twin, copie digitali del tutto fedeli create per gli oggetti e prodotti reali, ci permette di costruire, o ricostruire, la nostra realtà nel Metaverso nei modi più disparati». All’incontro del 21 giugno le pmi locali potranno avere tutte le informazioni per fare questo salto nel presente-futuro.



IL BANDO SI APRIRÀ IL 20 GIUGNO E SI CHIUDERÀ IL 20 LUGLIO

FONDO DI 300 MILA EURO PER IL LEGNO-ARREDO

IL CONTRIBUTO CONSENTIRÀ ALLE IMPRESE DEL COMPARTO DI ABBATTERE I COSTI DI PARTECIPAZIONE ALLA PROSSIMA EDIZIONE DEL SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE DI MILANO

Un fondo di 300 mila euro a favore delle imprese del comparto legno-arredo per abbattere i costi di partecipazione alla prossima edizione del Salone internazionale del mobile di Milano. Lo ha approvato la Camera di Commercio Pordenone-Udine, condividendo l’idea in giunta, «perché oltre a essere un aiuto concreto, è anche un simbolo vero di ripartenza – ha specificato il presidente **Giovanni Da Pozzo** –: il Salone è un evento mondiale di primaria importanza e rappresenta il meglio di un comparto-chiave della nostra economia, che non vede l’ora di ripresentarsi con vitalità dopo questi anni di difficoltà a causa del Covid. Ci auguriamo che le nostre imprese, pur con una situazione internazionale purtroppo ancora delicata e indefinita a causa della guerra in Ucraina, possano trovare il rilancio che meritano, perché sono la linfa vitale della nostra produttività, della creatività, del “saper fare”, del made in Italy che tutto il mondo ammira». Le imprese dei territori di Pordenone e Udine (la classificazione Ateco 2007 è sezione C - divisioni 16 e 31) potranno presentare contestualmente la domanda di contributo e la rendicontazione delle spese dopo il termine della manifestazione fieristica. Il contributo potrà coprire le spese sostenute per pagare la tassa di iscrizione o l’affitto della superficie espositiva, anche preallestita. L’agevolazione concedibile per ciascuna domanda consiste in un contributo a fondo perduto, in conto capitale sulle spese sostenute e ritenute ammissibili, nella percentuale massima del 70% e precisamente un voucher A di 3mila euro a fronte di una spesa minima da parte dell’impresa di 4,285,72 euro, per le imprese che affittino uno stand fino a 50 metri quadri; un voucher B di 4 mila 500 euro a fronte di una spesa minima di 6.428,58 euro per stand tra i 50 e i 120 metri quadri; infine un voucher C di 6mila 500 euro a fronte di una spesa minima di 9.285,72 euro per gli affitti di stand superiori ai 120 metri quadri. I termini del bando si apriranno il prossimo 20 giugno per chiudersi il successivo 20 luglio. Il contributo è anche cumulabile con altre agevolazioni nei limiti del regime de minimis. Il comparto del legno-arredo in Fvg conta circa 2.400 imprese che rappresentano il 20% dell’industria manifatturiera della regione, impiegando oltre 19 mila addetti. Le unità produttive (imprese più sedi secondarie) del comparto sono localizzate prevalentemente nelle provincie di Udine (58% del comparto regionale) e Pordenone (32%).



DOMENICA 19 E LUNEDÌ 20 GIUGNO

TORNA BORDERWINE E SARÀ A VILLA MANIN

Torna il Salone Transfrontaliero del Vino Naturale: la 6ª edizione di Borderwine dà appuntamento per domenica 19 e lunedì 20 giugno a tutti gli amanti del vino prodotto “secondo natura”.

L’edizione 2022 segna un importante cambio di location: sarà il parco di Villa Manin di Passariano ad ospitare le cantine, le degustazioni, le proposte food, la musica e gli altri eventi. Saranno circa 80 i produttori presenti tra Friuli Venezia Giulia, Italia, Austria e Slovenia. Borderwine entra a far parte eventi del cartellone di Villa Manin Estate 2022, grazie alla collaborazione con l’Ente Regionale Patrimonio Culturale FVG.

“Essere a Villa Manin, luogo eletto dei grandi eventi in FVG, è una grande soddisfazione”, spiegano gli ideatori, **Valentina Nadin** e **Fabrizio Mansutti**. Sarà la prima tappa di un percorso “itinerante” che nei prossimi 4 anni porterà Borderwine a valorizzare i luoghi della cultura regionale, un progetto che vedrà il suo compimento nell’edizione 2025 che si svolgerà a Gorizia, l’anno speciale di GO!2025 Capitale della cultura insieme a Nova Gorica, suggellando la vocazione transfrontaliera che trae la sua forza dal confine come valore.

FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a **PORDENONE**
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione@pn.camcom.it
www.pnud.camcom.it

UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaformazione@pnud.camcom.it
www.pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

CORSI GRATUITI PER IMPRESE online

Riservati alle imprese in regola col versamento del diritto annuale

DIGITAL BUSINESS MODEL CANVAS	Data: 07-14 giugno	Durata: 6 ore
INSTAGRAM PER L'IMPRESA	Data: 13-20 giugno	Durata: 6 ore
COME ORGANIZZARE LA PRESENZA AZIENDALE SUL WEB	Data: 15-22 giugno	Durata: 6 ore
SI PUÒ GIÀ FARE IMPRESA NEL METAVERSO?	Data: 21 giugno	Durata: 2 ore
BRAND REPUTATION	Data: 22 giugno-04 luglio	Durata: 6 ore

PREMIO STORIE DI ALTERNANZA 2022



La Camera di commercio di Pordenone-Udine aderisce alla V edizione del Premio “Storie di alternanza”, iniziativa promossa da Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con il contributo di docenti e con la collaborazione dei tutor esterni/aziendali. Presentazione domande fino al 14 ottobre.

FORMAZIONE PERSONALIZZATA



Il servizio aiuta le aziende che stanno cercando una persona con una specifica professionalità da inserire nel proprio organico con alcuni servizi gratuiti:

- organizzazione di un percorso formativo (da 50 a 400 ore) per formare la persona che risponda ai requisiti richiesti dall’azienda
- raccolta e selezione delle candidature dei possibili interessati all’offerta formativa-lavorativa

YES I START UP online



Percorso gratuito di formazione all’imprenditorialità riservato ai giovani Neet. Dopo la conclusione è possibile utilizzare il piano di impresa prodotto per caricare la domanda di finanziamento Selfemployment fino a 50.000 euro senza garanzia e senza interessi sul sito di Invitalia (assistenza gratuita). Il corso, della durata di 80 ore, verrà avviato al raggiungimento del numero minimo di partecipanti.

PIANO TRANSIZIONE 4.0

VOUCHER PER IL DIGITALE

ANCORA RICHIEDIBILI I FONDI PER MIGLIORARE LA PRESENZA ONLINE, APRIRE SERVIZI SU NUOVI MERCATI DI ESPORTAZIONE, SVILUPPARE LA PRESENZA SU CANALI DI PRENOTAZIONE, VENDITA E PAGAMENTO ONLINE

Sono ancora attivi e richiedibili i voucher per le imprese che intendono espansione il proprio business con strumenti e servizi digitali, fondi utili a migliorare la presenza online, ad aprire servizi su nuovi mercati di esportazione, sviluppare o consolidare la presenza su canali di prenotazione, vendita e pagamento online, sul solco delle attività previste dal Piano Transizione 4.0. Sono ammissibili solo le spese espressamente previste dal Bando, sostenute dall'impresa beneficiaria - fatturate e pagate - a partire dal 1° gennaio 2021 e prima della presentazione della domanda di contributo. L'iniziativa, inoltre, deve essere avviata a partire sempre dal 1 gennaio 2021 e conclusa prima della presentazione della domanda di contributo. L'app o il sito e-commerce e tutte le azioni previste dal bando devono essere realizzati e operativi, documentati dall'azienda e verificabili dalla Cciaa alla data di presentazione della domanda e almeno fino alla data di erogazione del contributo.

L'agevolazione è un contributo a fondo perduto, in conto capitale, nella percentuale massima del 70% e precisamente un voucher "A" di 3 mila euro a fronte di una spesa minima di 4.285,72 euro (Iva esclusa) oppure un voucher "B" di 7mila euro a fronte di una spesa di 10 mila o un voucher "C" di 10 mila euro per una spesa di 14.285,72 euro. Le imprese interessate presentano una domanda di contributo in bollo alla Cciaa utilizzando, a pena di inammissibilità, la modulistica presente sul sito entro il 1° luglio. Le domande vengono inviate, per le imprese con sede nella ex provincia di Udine, a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it e, per le imprese dell'ex provincia di Pordenone, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it. Info e modulistica nella sezione Contributi del sito camerale www.pnud.camcom.it.



DOMANDE ENTRO IL 14 OTTOBRE

QUINTA EDIZIONE PER "STORIE DI ALTERNANZA"

Il Premio "Storie di Alternanza" è arrivato alla quinta edizione. L'iniziativa, promossa da Unioncamere e realizzata in Friuli dalla Camera di commercio Pordenone-Udine, mira a valorizzare i videoracconti dei progetti di "alternanza scuola-lavoro" realizzati dagli studenti con il supporto degli insegnanti e la collaborazione dei tutor esterni e aziendali. Possono partecipare al Premio gli studenti, singoli o in gruppo, degli Istituti di secondo grado (Licei, Istituti tecnici, Istituti professionali), gli Istituti Tecnici Superiori (Its), i Centri di formazione professionale (Cfp).

I candidati devono aver svolto Pcto, apprendistato, tirocinio o alternanza rafforzata, nelle forme previste dal proprio percorso di studio, a partire dal 1° gennaio 2020 e realizzare un racconto-video che presenti l'esperienza svolta, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor e formatori. Le categorie in concorso sono Licei (per Pcto); Istituti tecnici (It) e Istituti professionali (Ip) (sempre per Pcto), Istituti tecnici superiori (Its) (per alternanza o tirocinio curriculare, apprendistato di 3° livello) e infine i Centri di formazione professionale (Cfp) e Istituti professionali (Ip) che operano in regime di sussidiarietà (per alternanza rafforzata, apprendistato di 1° livello).

La domanda va presentata entro il prossimo 14 ottobre 2022 (ore 17) tramite il sito www.storiedialternanza.it. I premi a livello locale saranno suddivisi a seconda della classificazione finale decisa dalla giuria e della categoria, tra i 500 euro e i mille euro a progetto. Il regolamento e la modulistica sono pubblicati e disponibili su www.pnud.camcom.it. Per informazioni a Udine alternanza.ud@pnud.camcom.it e a Pordenone formazione.pn@pnud.camcom.it.



PORDENONE WITH LOVE

PASSAGGIO DI... VETRINA, DA LUPPOLO VERDE A DAIMON SRL

Cambio di testimone alla **Vetrina di Pordenone With Love**, iniziativa di **ConCentro**, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare attività tese alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese. Dopo Luppulo Verde esporrà sino a fine mese **Daimon Srl di Caneva**, azienda impegnata nello sviluppo di formulazioni nel settore della cosmesi funzionale i cui prodotti, spiegano, sono la fusione delle antiche tradizioni con le più recenti scoperte scientifiche, le sostanze più pure e preziose delle piante con l'innovazione tecnologica. «Utilizziamo microtecnologie all'avanguardia per perfezionare gli effetti della natura e renderli disponibili per la pelle e lavoriamo continuamente per una proposta focalizzata su trattamenti viso e corpo». La formula prevede l'esposizione temporanea e gratuita, a rotazione, dei prodotti delle aziende che hanno aderito all'iniziativa. Presenti al vernissage **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro, l'azienda speciale della CCIAA di Pordenone - Udine, il vicesindaco **Emanuele Loperfido** e l'assessore comunale **Guglielmina Cucci**. Da loro un ringraziamento alle aziende che hanno deciso di aderire all'iniziativa e un accento sull'importanza di fare sistema, in questo caso per la rivalutazione di alcune aree del centro città. Dopo Daimon Srl esporranno: **Consorzio per la tutela e la valorizzazione del Figo Moro da Caneva** (confetture e salse a base di fichi), **Cooperativa Sociale Karpos s.c. Onlus di Pordenone** (produzione di articoli in tessuto derivanti da scarti industriali e non), **Maglificio Ma.Re. Srl di Chions** (produzione industriale di maglieria intima donna/uomo/bambino), **Lym Srl di Sacile** (progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'illuminazione avanzati) e **Cooperative Agricole Soc. Coop. Di Zoppola** (produzione di prodotti di pasticceria e da forno).

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

GIUGNO	(UD) INFOEXPORT giugno-dicembre online Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	NUOVE OPPORTUNITÀ PER LE PMI CHE ESPORTANO IN MANIERA SOSTENIBILE 14 giugno webinar Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	LA NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 21-27 15 giugno webinar Europa Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	STESURA DI UN PROGETTO EUROPEO VINCENTE E GESTIONE DELLA PARTNERSHIP 22 giugno webinar Europa Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	DOING BUSINESS NEI PAESI SCANDINAVI 23 giugno webinar Mondo Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	GESTIONE E RENDICONTAZIONE DI UN PROGETTO EUROPEO 29 giugno webinar Europa Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
SETTEMBRE	(UD) MISSIONE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA FIERA HOSPITALITY & COMMERCIAL INTERIOR @ INDEX SAUDI RIYADH 2022 05-08 settembre Arabia Saudita (Riyadh) Arredo Design
	(UD) MISSIONE ALLA FIERA MOS A CELJE: VISITA STUDIO E INCONTRI FORMATIVI 14-16 settembre Slovenia (Celje) Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) MISSIONE IMPRENDITORIALE CON B2B IN ARABIA SAUDITA 18-21 settembre (Riyadh, Geddah) Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) NEXT FAIR - VISITA GUIDATA A LONDON DESIGN E CENTRI D'ECCELLENZA EUROPEI 21-24 settembre Gran Bretagna (Londra) Arredo Design
OTTOBRE	(UD) PROGETTO OUTGOING: B2B VIRTUALI NEI MERCATI STRATEGICI CANADA, GIAPPONE E INDIA settembre-dicembre online Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) NEXT FAIR: VISITA GUIDATA ALLA FIERA BAUMA 24-26 ottobre Germania (Monaco) Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
NOVEMBRE	(UD) NEXT FAIR: VISITA GUIDATA ALLA FIERA ENLIT EUROPE 29 novembre-01 dicembre Germania (Francoforte) Energia Sostenibilità

EXPORT FLYING DESK

Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a <https://www.ice.it/it/export-flying-desk>.

INTERNAZIONALIZZAZIONE PORDENONE-UDINE

WWW.PNUD.CAMCOM.IT

Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerale della sede territorialmente competente.

PORDENONE - CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
UDINE - PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

**SEGUICI SUI SOCIAL
E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**

UN UFFICIO IN CCIAA

LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA D'IMPRESA



Una nuova opportunità per provare a risanare un'impresa in difficoltà, cercando di scongiurare il fallimento o altre procedure concorsuali. Dal 15 novembre 2021, l'imprenditore

commerciale e agricolo che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne renderebbero probabile la crisi o l'insolvenza può chiedere alla Camera di commercio del proprio territorio la nomina di un esperto indipendente per avviare la cosiddetta composizione negoziata d'impresa. Questa opportunità è stata attivata anche in Cciaa Pn-Ud, dove c'è un ufficio di riferimento (tutte le info su www.pnud.camcom.it) e dove sono già stati seguiti i primi tre casi, in questi mesi. Con la composizione negoziata, l'esperto nominato agevola le trattative tra l'imprenditore, i creditori ed eventuali altri soggetti interessati, con l'obiettivo di individuare una soluzione per il superamento delle condizioni di squilibrio, anche ricorrendo a modalità quali il trasferimento dell'azienda o di rami d'azienda. Nel corso delle trattative, l'imprenditore conserva comunque la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa.

L'istanza di nomina dell'esperto va presentata attraverso la piattaforma telematica nazionale predisposta dal sistema camerale su www.composizionenegoziata.camcom.it.

La piattaforma si compone di due aree, una pubblica di tipo informativo, che permette all'imprenditore di svolgere il test (facoltativo) sulla perseguibilità o meno del risanamento e di ottenere tutti gli altri elementi informativi relativi al questo strumento stragiudiziale, e un'area riservata, accessibile agli imprenditori tramite Spid, Cns o Cie attraverso la quale possono presentare formalmente l'istanza, farsi assistere da un esperto e avviare l'iter per il tentativo di composizione della crisi.

La procedura si conclude con il deposito della relazione finale con la quale l'esperto dà atto dell'attività compiuta e delle possibili soluzioni emerse all'esito delle trattative per il superamento delle condizioni di squilibrio in cui si trova l'impresa. La relazione può avere anche esito negativo e in questo caso la procedura viene archiviata. Per informazioni in Cciaa Pn-Ud, il contatto è 0432.273224 e composizione.negoziata@pnud.camcom.it

14ESIMA EDIZIONE

8 MILA VISITATORI A OLIO CAPITALE

Quasi 8mila visitatori a Olio Capitale 2022: ottimo risultato dopo due anni di pandemia in cui la fiera non si è tenuta, dimostrando quanto vi sia desiderio di ripresa e interesse per le manifestazioni in presenza. La fiera è unica nel panorama internazionale perché interamente dedicata all'olio extra vergine di oliva e alla cultura, non solo enogastronomica, che vi orbita attorno. **Antonio Paoletti**, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, che organizza la fiera attraverso Aries, traccia un bilancio positivo di questa 14esima edizione: «Ripartire era fondamentale. E lo abbiamo fatto assieme ai 170 espositori che hanno creduto in Olio Capitale e all'Associazione Nazionale Città dell'Olio, nostro storico partner. Il pubblico ha risposto bene, rimanendo a bocca aperta per l'allestimento in un contesto, il Trieste Convention Center, per questo tipo di manifestazioni decisamente più funzionale rispetto agli spazi della Stazione Marittima».

Olio Capitale ha avuto anche momenti di condivisione, con convegni dedicati alla creazione di percorsi turistici legati all'olivocultura, di degustazione grazie all'Oil Bar e poi tanti show cooking con un aumento dei posti per riuscire ad accontentare tutti gli interessati. I 170 produttori sono arrivati da molte regioni italiane e dalla Grecia mentre i buyer, ovvero gli operatori che si occuperanno di fare il mercato, da Germania, Austria, Serbia, Croazia, Danimarca, Olanda, Francia, Inghilterra, Svizzera, Estonia e Giappone. Olio Capitale è la prima manifestazione fieristica che ha scelto di avvalersi del servizio QVad, realizzato da QVadis una star up locale innovativa, per aiutare i visitatori a orientarsi tra i tanti stand espositivi in facilità e rapidità.



Sono stati dedicati percorsi di degustazione e show cooking

VICINO A PALAZZO MANTICA

SPAZIO PROMOZIONALE DI COLDIRETTI

Coldiretti Pordenone ha avviato nei giorni scorsi il progetto promosso da ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone - Udine, che prevede l'allestimento, a turno, di uno spazio adiacente l'ingresso principale di palazzo Mantica, appositamente allestito con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'attività delle associazioni di categoria. «Il nostro obiettivo - ha detto il Presidente di Coldiretti **Matteo Zolin** - è farci conoscere a trecentosessanta gradi; noi e l'agricoltura siamo tante cose. Basti pensare all'assistenza che, come organizzazione, somministriamo a migliaia di aziende tutti i giorni. Ma ci rivolgiamo anche ai consumatori con il chilometro zero e il cibo giusto. La nostra finalità - ha concluso il Presidente - è aumentare la sensibilità nella difesa dei nostri territori e delle nostre produzioni, puntando alla sostenibilità anche con meno sprechi». Nello spazio promozionale di ConCentro, Coldiretti farà anche conoscere i servizi rivolti al cittadino come quelli fiscali con il Caf e assistenziali con il patronato Epaca. Lo spazio sarà aperto sino a fine luglio il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Inoltre, ci saranno delle aperture straordinarie con eventi dedicati.

IL SERVIZIO

FIRMA DIGITALE, LA RICHIESTA È ANCHE ONLINE

La richiesta online della firma digitale Cns è una modalità facile e comoda, per chi non vuole o non può presentarsi di persona agli sportelli della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Si può richiedere online con una duplice modalità: o con il **riconoscimento via cam**, per chi non è già in possesso di un dispositivo di firma digitale valido o lo Spid di 2° livello, oppure **con procedura guidata (semplificata)** per chi invece già dispone di un dispositivo di firma digitale o lo Spid 2. In entrambi i casi, gli uffici della Camera di Commercio, una volta conclusa rapidamente la procedura, spediscono il dispositivo di firma digitale direttamente **a domicilio, tramite corriere, in pochi giorni**. Per sapere come fare, basta consultare la sezione dedicata alla firma digitale sul sito camerale www.pnud.camcom.it.

Il servizio fornisce informazioni di primo orientamento su tematiche correlate all'etichettatura e alla sicurezza dei prodotti.

Aiuta le aziende a:

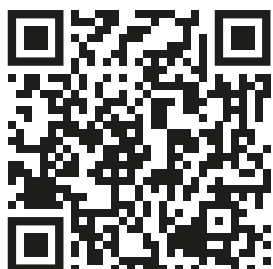
- interpretare correttamente la normativa comunitaria
- affacciarsi su nuovi mercati.

Chiedici come!



Supporto
Specialistico

Il SARI è lo strumento di consultazione e informazione online per il Registro delle Imprese che permette di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per predisporre le pratiche telematiche tramite la casella per ricerche guidate e/o interagire inviando quesiti scritti attraverso un web form o prenotando un appuntamento telefonico.



ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30

Carburanti:

mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30

pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30

Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

Composizione
Negoziata

soluzioni per la crisi d'impresa

Piattaforma nazionale a supporto delle imprese in difficoltà per gestire le istanze e i documenti da parte di tutti i soggetti coinvolti. Un nuovo strumento per attuare le misure di supporto all'imprenditore commerciale o agricolo per contenere e superare gli effetti negativi dell'emergenza economica e finanziaria.

AIUTACI A MIGLIORARE!

Valuta il nostro sito compilando il questionario. Grazie!

DIRITTO ANNUALE 2022

Termine per il pagamento: 30 giugno

SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE DI MILANO 2022

Domande contributi -PMI legno arredo- dal 20 giugno

INDICI FOI SENZA TABACCHI

Diffusione il 16 giugno (dopo le ore 13:00)

CONOSCI I NOSTRI SOCIAL?

Seguici su Facebook, YouTube, Instagram!

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE

www.pnud.camcom.it

PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47

Centralino 0434 3811

mail: urp@pnud.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4

Centralino 0432 273111

mail: urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI

AGLI UFFICI CAMERALI

DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

